

ALAN FORD

Presentazione di Carlo Della Corte

n. 1 L. 150 - mensile



IL GRUPPO TNT



N. 1 - Maggio 1969 - Anno 1

Arriva Alan Ford di Carlo della Corte	6
Alan Ford in « Il Gruppo TNT » di Magnus & Bunker	126
La triste storia dell'uccellino e del verme di Hargreaves (da « Punch »)	128

edito da Editoriale Corno S.r.l.

Viale Romagna 14 - 20133 Milano

Pubblicazione Mensile

Spedizione in abbonamento postale gruppo III

Aut. Tribunale Milano N. 141 del 10/4/69

Direttore Responsabile: Erasmo Buzzacchi

Concessionario per la distribuzione:

A. & G. Marco - Via Fabio Filzi, 25/A - Milano

Stampatore:

Poligrafico G. Colombi S.p.A. Milano-Pero

Cover Designer: Luigi Corteggi

Vietata ogni riproduzione artistica,
letteraria anche se parziale
senza preventiva autorizzazione.

Disegni, manoscritti, anche se non pubblicati,
non vengono restituiti.

Magnus & Bunker

**ALAN
FORD**

in

IL GRUPPO TNT

Editoriale Corno

World Copyright by Editoriale Corno ©
Soggetto e sceneggiatura di Max Bunker
Realizzazione grafica di Magnus

ARRIVA ALAN FORD

di Carlo della Corte

La grande onda, scatenata da Ian Fleming, sulla cresta della quale 007 ha fatto un lungo viaggio, sembra essersi dissolta definitivamente. Adesso c'è il movimento di riflusso: nel film « Casino Royal » James Bond viene minimizzato, parodiato, annientato. In questo nuovo fumetto, che racconta le avventure dell'agente segreto Alan Ford, si tiene chiaramente conto della nuova situazione: l'avventura spionistica ha perso la grinta, l'intrigo giallo si atempera nel burlesque, i personaggi non sono più tutti d'un pezzo, marchiati con il segno dell'eroismo o dell'infamia, ma sfumati, pieni di tic, poveracci alle prese con intrighi più grossi di loro. Quel che più conta, Alan Ford, di cui gli autori hanno voluto fare un antieroe, somiglia dannatamente al nostro vicino di casa, è carico di debolezze come lui, scalognato, maldestro e timido allo stesso modo, anche se dopotutto la fortuna non gli è interamente nemica e ha compassione della sua fragilità: se giocasse al lotto, magari vincerebbe.

La grossa trovata dell'autore Max Bunker, è stata quella di rovesciare il carattere di Paperino (anche lui perennemente in cerca di un'occupazione fissa che sia degna di lui, pur non avendo sotto sotto nessuna concreta voglia di lavorare) nelle sembianze di un essere umano, per lo più gradevole, anche se un po' troppo efabico, aspetto. Il disegnatore Magnus ha tenuto d'occhio Peter O'Toole, ma gli ha ripulito l'occhio di certi stucchevoli lampi nevrotici. Poi, d'accordo con il soggettista, ha scaraventato Alan Ford nel bassifondi dello spionaggio.

Si è andati insomma un passo oltre « Casino Royal » e i prodotti congeneri, dove la parodia riguarda i personaggi, non il milieu in cui si muovono, sempre straordinariamente ricco, lussuoso, e dove tutti ostentano modi di miliardario annoiato, mangiando almeno ostriche e Dom Perignon. Qui possiamo assistere alla totale degradazione della cornice « fatale », alla sua metamorfosi in una scenografia da Barbonia City. L'armamentario degli agenti segreti chiamati a divertire il lettore è grosso modo quello tradizionale: pistole con il silenziatore, strumenti di tortura, aeroplani personali, eccetera. Ma vedete un po' che razza di arnesi sono: il silenziatore è ricavato da un vecchio barattolo, le pistole sono usurate trappole della guerra di corsa, gli strumenti di tortura sono le mani degli aguzzini intenti a torcere i piedi delle vittime. Quando agli aerei personali, beh, siamo an-

cora all'epoca di quelli che D'Annunzio chiamava, « volieri »: apparecchi scassoni che si levano in volo solo se gli occupanti prendono la rincorsa.

Gli uffici non somigliano certo a quelli pieni di gadget misteriosi in cui riteniamo operino gli agenti con il doppio zero: Alan Ford, pagato con uno stipendio da fame, spione per caso, senza intima vocazione, fa parte di una ghenga che vive in luride topale, schiacciate da favolosi grattacieli in vetrocemento, nei quali, suggeriscono gli autori, abitano gli altri: quelli cioè che non hanno la disavventura di fare un mestiere così da tapino come quello dell'agente segreto. Violenza? Un po', ma tutta da ridere. Alan Ford, alla conclusione della sua prima avventura, viene elogiato perché non ha sparato a nessuno. Pensa che sia, un segno di animo nobile, che il capo sia un brav'uomo che non vuole vittime. Ma costui spiega ad Alan l'equivoco in cui è caduto: non bisogna sparare, perché i proiettili costano troppo. Ma uccidere con il pugnale non solo è lecito ma consigliato. Se 007 è un dongiovanni irresistibile, un bello con la grinta e una volontà quasi selvaggia, da maschlione, di debellare e piegare le donne, tutte le donne che gli capitano tra i piedi, il povero Alan, pur non essendo brutto, non riesce mai a combinare niente di buono con le rappresentanti del gentil sesso. Intanto, quando una ragazza gli parla, lui arrossisce pudicamente. Poi, proprio come capita a Paperino quando si mette in testa di portare a ballare la sua Paperina, qual se vuole prendere l'iniziativa: l'avventura sentimentale non comincia nemmeno, nasce storta, abortisce.

Magnus, il disegnatore, viene dal fumetto nero, e lo si capisce: ma stavolta ha fatto centro, perché pur conservando certi schemi stilistici tipici di quel genere di fumetto, li ha riempiti di un'aria ironicamente ribalda e perversa, che li fa lievitare, rinnovandoli alle radici. Guardate le vignette più macabre e trucibalde: in ciascuna c'è un ammiccante sogghigno, un segno di intesa, una strizzata d'occhio. Il gioco si svolge a un livello cordiale, senza superfetazione, i personaggi hanno sempre l'aria di chiedere scusa al lettore della loro inadeguatezza, dell'incapacità di assurgere al mito eroico, di far aumentare di qualche centimetro la loro statura. Le situazioni possono essere abnormi (Alan Ford che si avvia a ballare con una vecchiarla innamorata di lui, avvinto ad essa dalle manette) ma sempre in senso depressivo e riduttivo: niente esaltazione, niente grandezza, solo aquallore, miseria e facce lamentevoli (quella del protagonista, in primis). E ogni volta questo senso di sgomento per una realtà così spiacevole e povera e insieme intricata, tutta tranelli, colpi mancini del destino, all'interno dei quali tuttavia si scava in strada un piccolo genio benevolo e provvido che toglie dal guai, prima dell'irreparabile, il giovane Alan. Il quale, di suo, sembra possedere solo una certa agilità, perfettamente compatibile con la sua figura di longilineo, e magari anche un nativo istinto di boxeur, che sa dove piazzare le sventole. Ma le chances del poveretto si

fermano qui: fanno ridere al cospetto dei rischi che deve affrontare. Eppure, tremebondo, pauroso quasi della sua stessa ombra, non è difficile vedere aleggiare sulle labbra dell'inconsueto protagonista un tenue sorriso propiziatorio, come se si rendesse conto che uno inerme come lui deve fare buon viso a cattiva sorte e che un goccio di buona cera può avere persino un valore scaramantico.

Naturalmente su questa falsariga soggettista e disegnatore si muovono a rompicollo, sparandole grosse e lavorando addirittura sull'iperbole: ecco arrivare, latore di preziose notizie, un agente segreto a cavallo di una scassata bicicletta e bardato come un ciclista del 1910: è in enorme ritardo perché una gomma si è forata. Un collega di Alan Ford, vestito come Sherlock Holmes, nel quale Magnus ha piacevolmente fatto l'autocaricatura, è il deus ex-machina che toglie il protagonista dal guaiolo finale, sbucando inopinatamente da una finestrella e tirando una legnata in testa a una bellezza di tipo caniffiano, ben decisa a rovesciare nella festa di Alan il caricatore della sua rivoltella. E via seguitando, secondo i ghirigori di una linea narrativa abbastanza coerente nella sua apparente illogicità.

Il disegnatore di questo stripe, come risulterà abbastanza chiaro al lettore, ha uno spiccato gusto scenografico: preciseremo che, appunto, ha fatto per qualche tempo lo scenografo, e che tale attività lo appassiona tuttora, anche se, invece di attori, tra le quinte che egli escogita si muovono characters. Magnus è bolognese, ha ventinove anni, è sposato, è professore di disegno e collezionista d'armi. Nel campo del fumetto, ha predilezioni molto precise: Walt Disney, prima di tutto (con molta buona volontà, si possono rintracciare, nelle vignette di questo episodio, vaghe reminiscenze di « Topolino agente della polizia segreta »), ma poi anche Jacovitti. Segno che la sua vera personalità non era quella del disegnatore di « neri », ma questa, di disegnatore di grotteschi. A onor del vero, tra i suoi numi c'è anche Caesar. Ma di ciò ci si accorge di meno: ciò di cui ci si rende conto è della sua carica aggressiva, furiosa e dissacratoria, del suo modo originale di far caricatura, lavorando di chiaroscuri e precisando tutto con rara puntigliosità per un cartoonist che voglia raccontare avventure a suspense (sia pure sorridenti) e dove i colpi di scena si susseguono vertiginosamente.

Il suo mondo sgangherato, sempre puntellato fortunatamente, rabberciato, spelacchiato, zeppo di toppe e cerotti, ha in fondo una sua credibilità e ci riporta a precedenti lontani di qualche decennio o già illustri: a film come quelli dell'America amara, in cui i registi si facevano esploratori di bassifondi o meglio ancora a quelli di scuola francese, più o meno degli stessi anni, in cui lo straccio proletario diventava frangia pittorresca. Qua, appunto, è la chiave di Magnus e Bunker: pur alludendo necessariamente a un « déjà vu », si allontanano da esso per la diversa angolazione da cui guardano alle cose. Si diceva: frangia pittore-

sca. E infatti la sbilenca realtà evocata dal due non ha, programmaticamente, alcuna attendibilità sociologica. È credibile e accettabile sul piano grafico; ma basta.

Come Jacovitti, anche Magnus obbedisce alle leggi di un proprio ritmo, al quale sacrifica tutto il resto: purché le invenzioni si accendano al momento giusto. Che importa ciò che non coincide con questa cadenza? Il dono della venustà viene da lui elargito, in parte, per compensario di tutte le altre manchevolezze; ad Alan Ford, unico tra i personaggi maschili che si agitano in queste vignette e non essere repulsivo; con le donne il disegnatore sembra più benevolo: un paio d'esse, la bellezza caniffiana e la biondina della vignetta finale, sono godibili. Ma solo per rendere più duro lo smacco di Alan, quando tenta di conquistarle ad onta della propria strepitosa goffaggine.

Ecco dunque precisarsi la vaga legge che governa questa storia e le altre che seguiranno: la legge del contrattempo e del contraggenio. Se la donna è una megera, sarà lei a ricevere scacco matto da Alan Ford; se è avvenente, accadrà il contrario, con inesorabile puntualità. È la commedia degli equivoci che risalta fuori, ma totalmente riverniciata, con piglio aggressivo (si veda come, grazie ad un apparecchio per radioscopie, si ritrovi fortunatamente un microfilm rubato). Il folle balletto di Alan Ford (un nome, spiega Max Bunker il soggettista, che più o meno funziona in tutte le lingue in cui sarà tradotta questa strip) ha dunque avuto inizio: lui, maglione e calzoncini neri attillati, proprio come un ballerino, è riuscito ad emergere dalla prima sorqua di batoste che si è abbattuta sul suo capo.

Come tutti i solitari, si presume che anche lui sia un poco poeta: il tema viene sfiorato in apertura, quando Alan Ford ci viene presentato come un chapliniano abitante abusivo di plecolonia, un sognatore che in ogni nuova alba vede una certezza di avvenire migliore. Ma questo è solo il risvolto che deve prestare ad Alan un certo spessore psicologico, unitamente alle molte altre annotazioni alle quali abbiamo accennato più sopra e che ne fanno, appunto, un antieroe, dopo un'orgia di eroi dello spionaggio. Quel che forse conta ancora di più è la sua presenza grafica, il suo « segno », come filo conduttore di una pantomima indavolata, tra il macabro e il sarcastico, scritta sul « rovescio » dell'avventura.

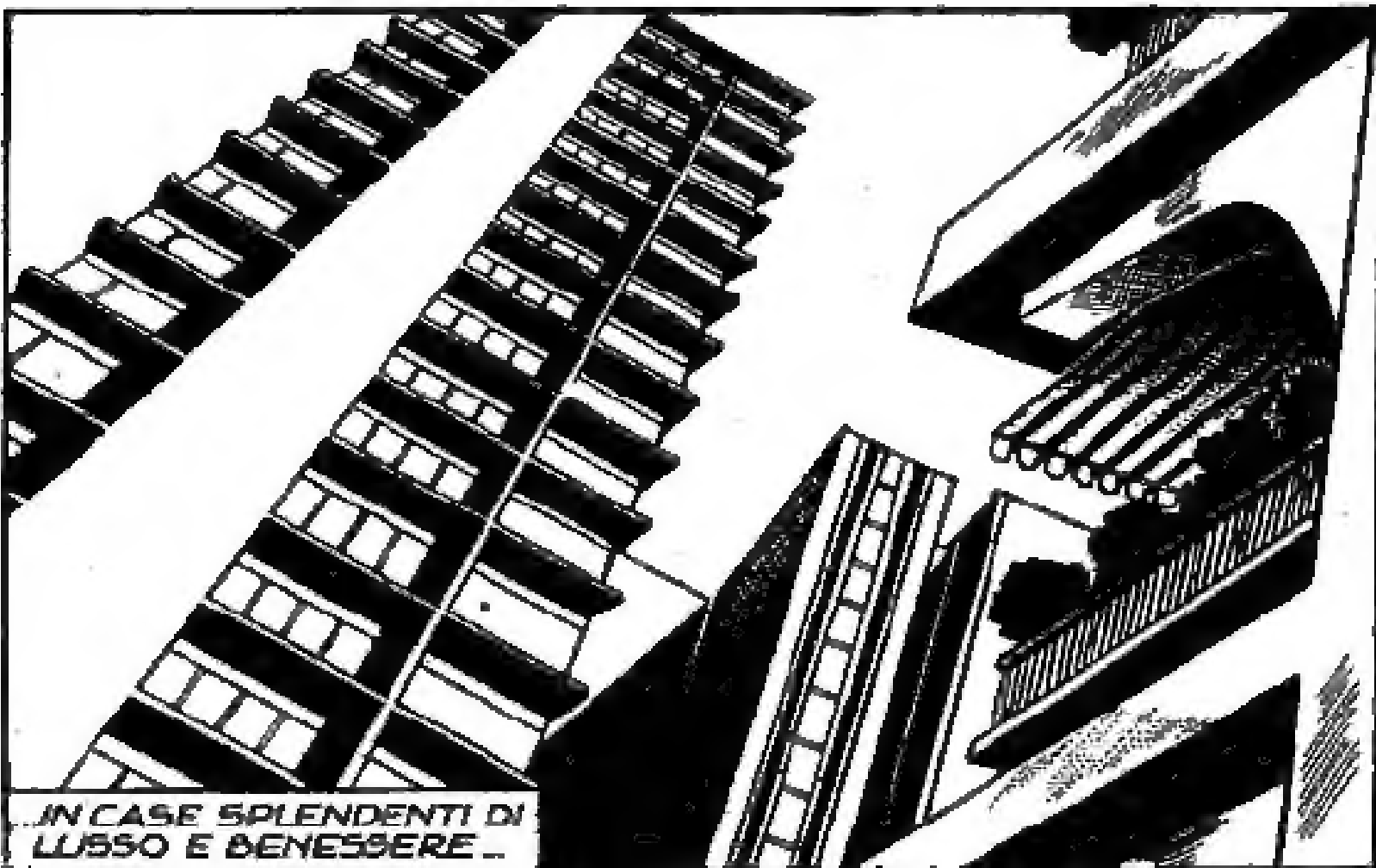
CARLO DELLA CORTE



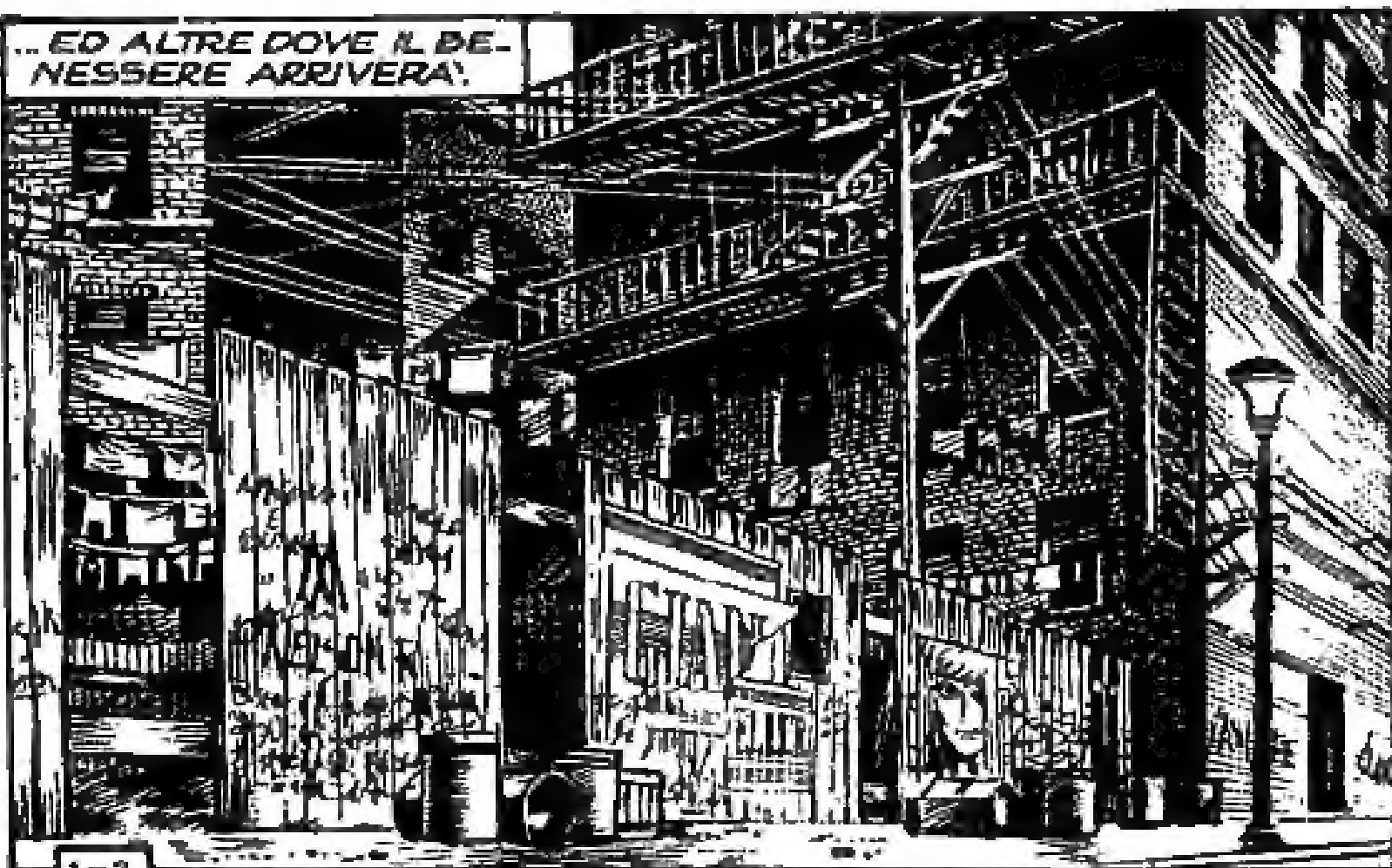
NEW YORK, GRANDE
METROPOLI STATUNI-
TENSE, CON LA SUA
STATUA DELLA LIBER-
TA', IL SUO PORTO, I
SUOI GRATTACIELI E
NOVE MILIONI DI NUO-
VAYORCHESI CHE A-
BITANO...

Magnum
4
BUTTER





...IN CASE SPLENDENTI DI
LUSSO E BENESSERE...



...ED ALTRE DOVE IL BE-
NESSERE ARRIVERA'.



E' MATTINO PRESTO. LA CITTA' NON HA ANCORA INCOMINCIATO A PULLULARE. APRONO I PRIMI BAR. I PIU' MATTINIERI PRENDONO CONTATTO CON LA REALTA' QUOTIDIANA CON OCCHI APPICCIICOSI.



UHAAAH. SALVE MAC, DAMMENE LINO DEI SOLITI. DEVO OLIARE IL MOTORE.

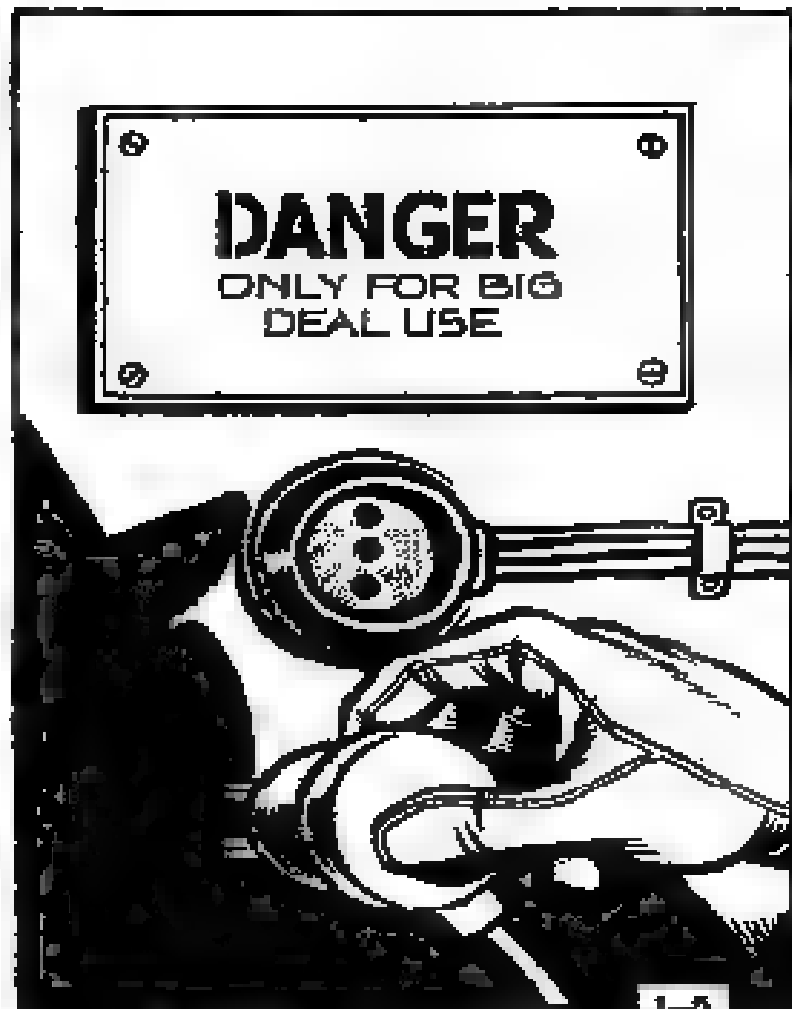
OKAY!

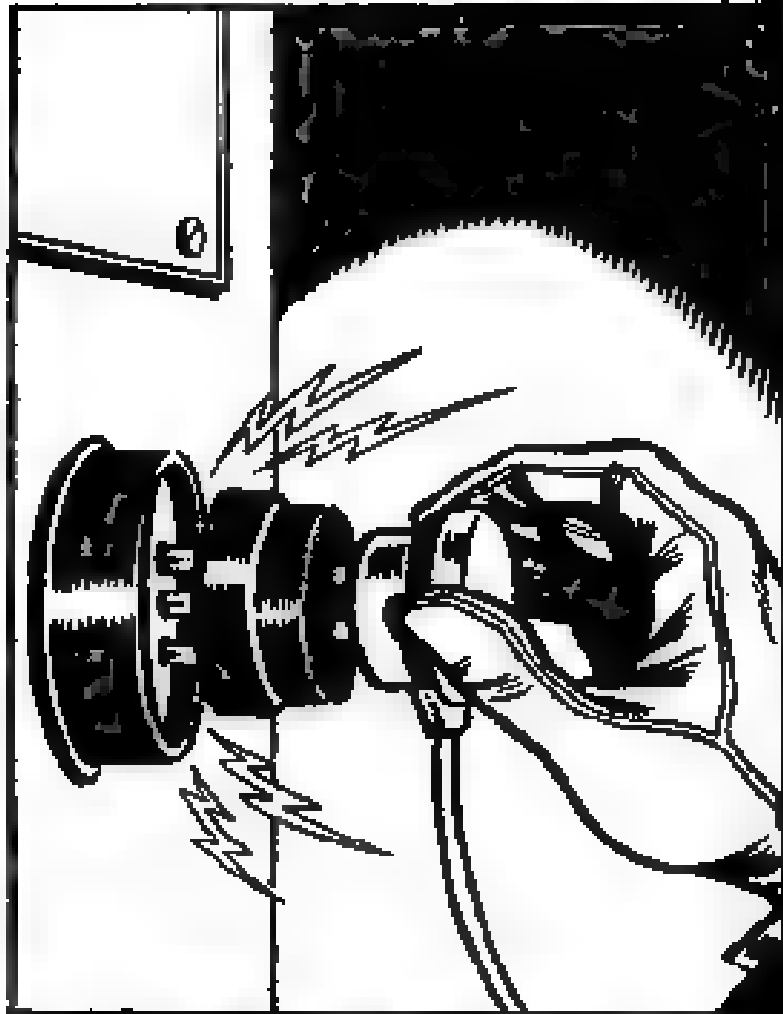
SENT AMO LIN PO' DI MUSICA.
IL SILENZIO MI FA SEMPRE EF-
FETTO DI CIMITERO...



UHM... BEETHOVEN...
DEVE ESSERE UN
NUOVO CANTAUTO-
RE. "EROICA SHA-
KE"... SENTIAMO
QUESTO.







LA BARBA E' FATTA, SIGNORE;
DESIDERA ANCHE LA PULIZIA
DEL VISO?

SÌ, E UN PO' DI ULTRAVIO-
LETTI. L'ABBRONZATURA
PIACE SEMPRE ALLE FEM-
MINE...



ECCO QUA. TENGA BENE
CHIUSI GLI OCCHI; GLI OG-
GCHIALI RIPARANO MA E'
BENE ECCEDERE IN PRU-
DENZA.

UHM?





EHM... LO SCATTO AUTOMATICO DELLA LAMPADA NON FUNZIONA PIU' MOLTO BENE. BISOGNEREBBE FARLO RIPARARE, EHM....



IL SIGNORE DESIDERA FIORI PER AUGURI, FIORI NUZIALI FIORI PER BATTESIMI, FIORI PER DECESSI, FIORI PER...

UN'OPERA DI BENE, VOGLIO. C'E' LA CARIA-TIDE?



DIPENDE DA CHE SI INTENDE
COME CARIATIDE. FATEMI SEN-
TIRE CHE VOCE AVETE?

IO SONO JONNY IL
LUNGO. IL VENGO
DA LONTANO. SO-
NO QUI PER DARE
UNA MANO...

ACCIDENTI, NON ME LA
RICORDO PIÙ, E' TROP-
PO LUNGA...

NON E' COLPA MIA
SE IL CAPO VUOLE
LA PAROLA D'OR-
DINE A SONETTO
CANTATO. COMUN-
QUE VA BENE. EN-
TRA...

DI CHE UMORE E' LA CARIATIDE ?

FLOREALE.

TU DEVI ESSERE L'INVIATO DEL LA COSTA. ERA ORA CHE ARRIVASSI

SONO UNA STAFFETTA L'AGENTE PHANTOM NON SARA' QUI CHE DOMANI SERA. IO SONO VENUTO A VEDERE UN PO' COME VA LA BARACCA DEL GRUPPO **TNT**

LA BARACCA QU VA DA BARACCA.
E' DATRE MESI CHE NON SI RICE-
VONO GLI STIPENDI / DELLE
MUNIZIONI DATE IN DOTAZIO-
NE. ALCUNE NON HANNO LA
POLVERE DENTRO. ALTRE
SONO GIA' SPARA-
TE, IN QUANTO
CI SONO SOLO
I BOSSOLI.



ABBIAMO UN SACCO DI SPESE,
"CARIATIDE", NON E' IL CASO CHE
FAI LA PANTOMIMA POI, DUE A-
GENTI SONO STATI FATTI FUOR-
NO? VEDI CHE RISPARMIO PAGA-
RE IN RITARDO?

NOVEMBER

S	M	T	W	T	F	S
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			



DUE UOMINI TRA I MIGLIO-
RI DEL MIO GRUPPO SONO
STATI UCCISI. ERANO TUT-
TI SULLE TRACCE DELL'O
SMERALDO DI HIZMAR.
DEVONO AVER TROVATO
QUALCOSA DI IMPORTAN-
TE, SE LI HANNO UCCISI.



UCCISI? MA SE UNO E'
MORTO PER CORTO CIR-
CUITO DI UNA MACCHI-
NA ELETTRICA E D'AL-
TRO PER ECCESSO DI
RADIAZIONI DI QUARZO.



IL QUARZO ERA INTINTO NEL
CIANURO / OLTRE CHE ABBRUL-
LITOLIRLO L'HA ANCHE AVVE-
LENATO!

VA BENE, AMMETTIAMO PU-
RE MORTI PER OMICIDIO, CO-
SI' BECCHERETE IL VENTI
PER CENTO DEL LORO STI-
PENDIO, CON-
TENTO?



ADESSO SI'. ORA DITEMI
TUTTO DELL'AGENTE CHE
DEVE ARRIVARE STASE-
RA. E' IN GAMBA?

SI', LO E', MA E' PIUT-
TOSTO GIOVANE, QUIN-
DI SARA' BENE FARE
UNA PROVA DELLA
VERITA'.

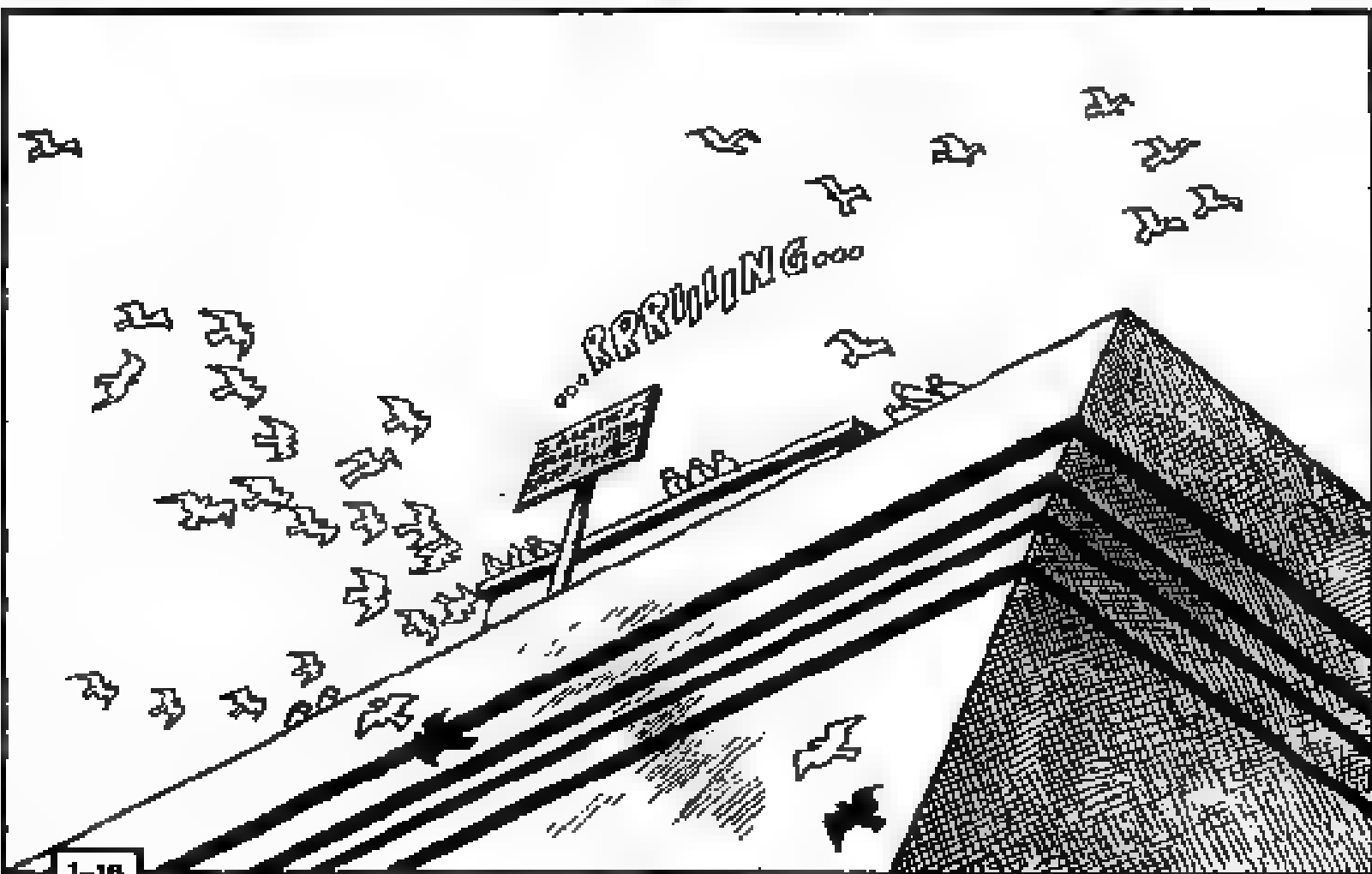
Puff
Puff



LA CITTA' INCOMINCIA A BRUL-
CARE DI VITA. IL FORMICOLIO DEI
LAVORATORI SI SPANDE NELLE
MIRIADI DI GROSSE, MEDIE E
PICCOLE SOCIETA' CHE CONTRI-
BUISCONO A CONTRIBUIRE AI
CONTRIBUTI DELLO STATO.
TRA LE TANTE INSEGNE FA SPIC-
CO UNA, VISTOSA, BEN REDATTA...



...MA CHE SENZA UN POTENTE
CANNOCCHIALE A 40 INGRANDI-
MENTI, VIENE AD ESSERE UN
PO' OCCULTATA...



MALEDIZIONE... NON E' LA SVEGLIA, MA IL TELEFONO!



VIA. PENNUTI MALEDETTI... VIA... **OHI!** ☆

BONK



... MALEDIZIONE, FORSE POTREBBE ESSERE LA VOLTA BUONA, MA DOVE'E QUESTO TELEFONO MALEDETTO? ☆

RRRRRIING

ECCOLO DOV'E'E
ADDIO PRIMA COLA-
ZIONE, A MENO DI
NON MANGIARMI UN
PICCIONE, TANTO PER
SFOLTIRE IL SOVRAF-
FOLLAMENTO.

RRRIN

PRONTO, SOCIETA'
MALCOM & NEWTON?

..EHM, NO... QUI E' LA
AGENZIA DI PUBBLICI-
TA' ALAN FORD, NON
AVREBBE BISOGNO
DI UN GRAFICO PUB-
BLICITARIO?

...MA CHE IMBECILLATE STATE
DICENDO? IO VOGLIO LA MAL-
COM & NEWTON: HO ORDINATO
DELLE PENNE A SFERA E...

E LEI DESIDERA AVERE UN
GRAFICO PUBBLICITARIO CHE
SAPPIA IMPOSTARE UNA CAM-
PAGNA PER....



HA RIATTACCATO DAN-
NAZIONE, NON NE VA BE-
NE UNA / E' DA UNA SET-
TIMANA CHE SONO QUI E
NON SONO ANCORA RIUSCI-
TO A BECCARMI UN CLIE-
NTE...





AH...UN BEL PO' DI ARIA
CATRAMATA, CONTENEN
TE VITAMINA "A", POI UN
SOSPIRO DI IDROCARBU
RI CONTENENTI LA "B" E
LA "C", NOI IMMISSIONE
DI GAS TOSSICI CHE REN
DONO PIU' RESISTENTI
ALLE INTEMPERIE...



SE SI SOPRAVVIVE!

KNIFF

SONO TUTTO IMPIASTRATO
BISOGNA CHE MI LAVI



DOCCIA!...





MA QUI C'E'
SOLO LA
PICCIONAIA!

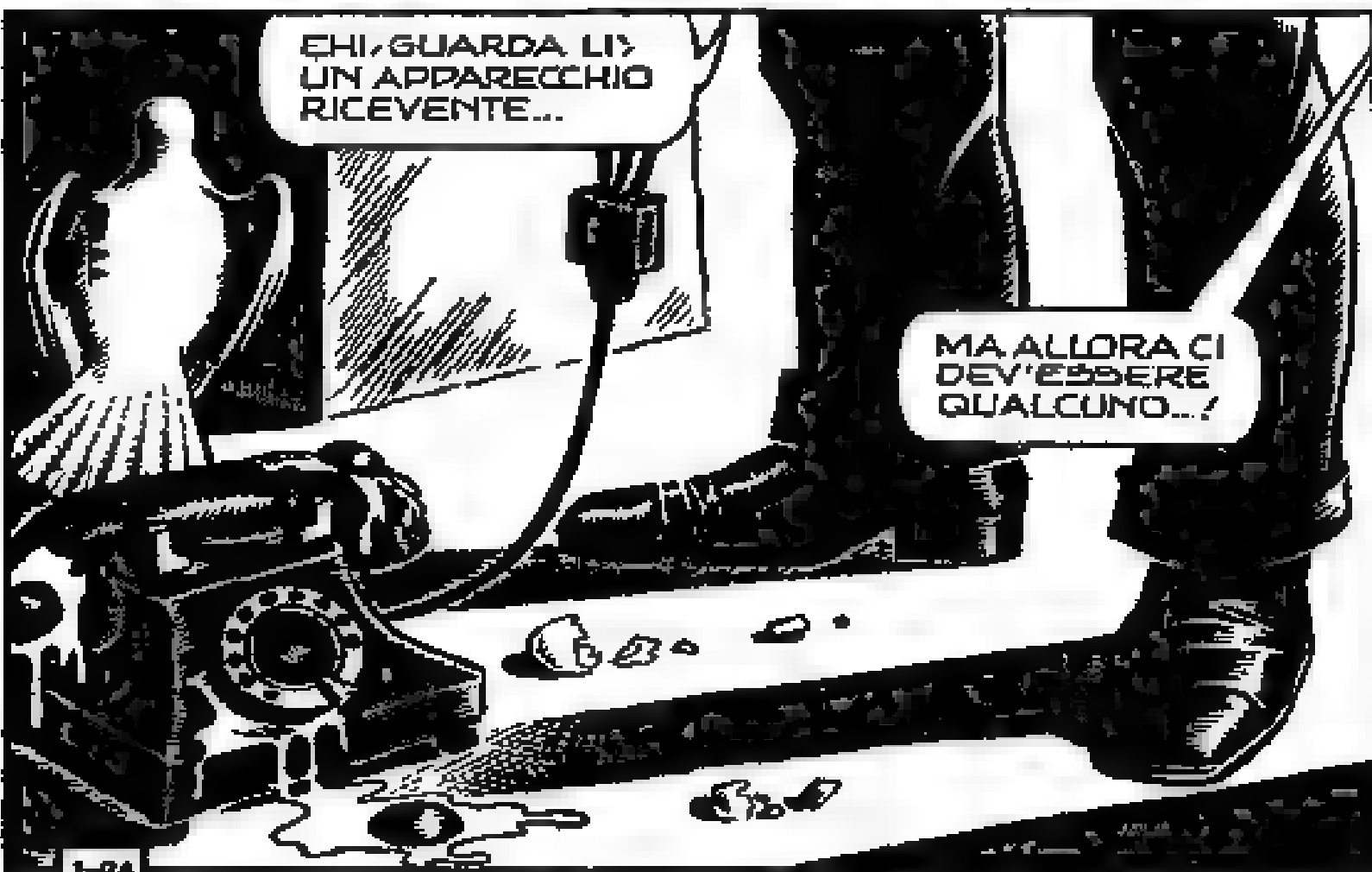
EPPURE UNA TRENTINA DI SOCIETA' HAN-
NO PROTESTATO. I LORO CLIENTI COMPON-
GONO IL NUMERO...

E RISPONDE UNA
AGENZIA,
ALAN FORK,
FORB O QUAL-
COSA DI SIMI-
LE..



EH! GUARDA LI!
UN APPARECCHIO
RICEVENTE...

MA ALLORA CI
DEV'ESSERE
QUALCUNO...!



QUI TIRA ARIA MALSANA,
BISOGNA SLOGGIARE. BI-
SOGNERA' CHE TROV AL-
TRI UFFICI...



OH DIO, DEVO
AVER URTATO
CONTRO QUAL-
COSA...



OH, DIO, CI SIAMO SCONTRATI,
MA IL CARTELLONE NON SI E'
FATTO NIENTE. PER FORTUNA.



... BEH, VISTO CHE I
DUE SONO ADDOR-
MENTATI, SARA'
L'ULTIMA OCCASIO-
NE, SPERIAMO
SIA QUEL-
LA BUO-
NA...



AGENZIA DI PUBBLICITA' ALAN
FORD...

AH, BENE, AVEVO COMPO-
STO IL NUMERO DELLA CHE-
MICAL COMPANY GIUSTO AD-
PUNTO PER SAPERE IL NOME
DI UN BUON GRAFICO NE HO
GIUSTO BISOGNO
LINO...



EH, EH EHM... HA DETTO
CHE NE HA BISOGNO
LINO? EH... LINO CHE POI
PAGA, VERO? COI SOLI
DI EH ?.

SÌ, CERTO. VUOL-
LE PRENDERE
NOTA DEL MIO
INDIRIZZO, PER
FAVORE ?



SI, UN ATTIMO CHE SCRIVO EH,
SIGNORINA, MI DIA LA MATITA,
PER FAVORE !... EHM,
UN ATTIMO...



SI, WINDSOR, STRADA NOVE
ORE 6... PERFETTO !...



UN CLIENTE RAGAZ-
ZI, UN CLIENTE, IL
PRIMO CLIENTE ...



SARAI CLIENTE PER
UN BUON AVVOCATO,
AMICO!..

EH?



TAP
TAP

HAI ATTACCATO ABUSIVAMENTE UN TELEFONO SFRUTTANDO ALTRE LINEE E QUESTO E' UN REATO GRAVE. POI HAI MESSO FUORI COMBATTIMENTO PIEGATI DEI TELEFONI, OSSI- DUE IM-
SIA DUE PUBBLICI UFFI-
CIALI, REATO ANCO-
RA PIU' GRAVE.../



...MA IO NON HO FATTO APPO- STA, E POI DI PERSONE CHE NON SIANO PUBBLICI UFFI- CIALI CONOSCO SOLO ME STESSO.

MENO STORIE, CAIO, ADESSO VIENI CON NOI.



MA NEMMENO PER SOGNO, PRO-
PRIO ADESSO CHE HO UN CLIENTE

TUMP

TUMP

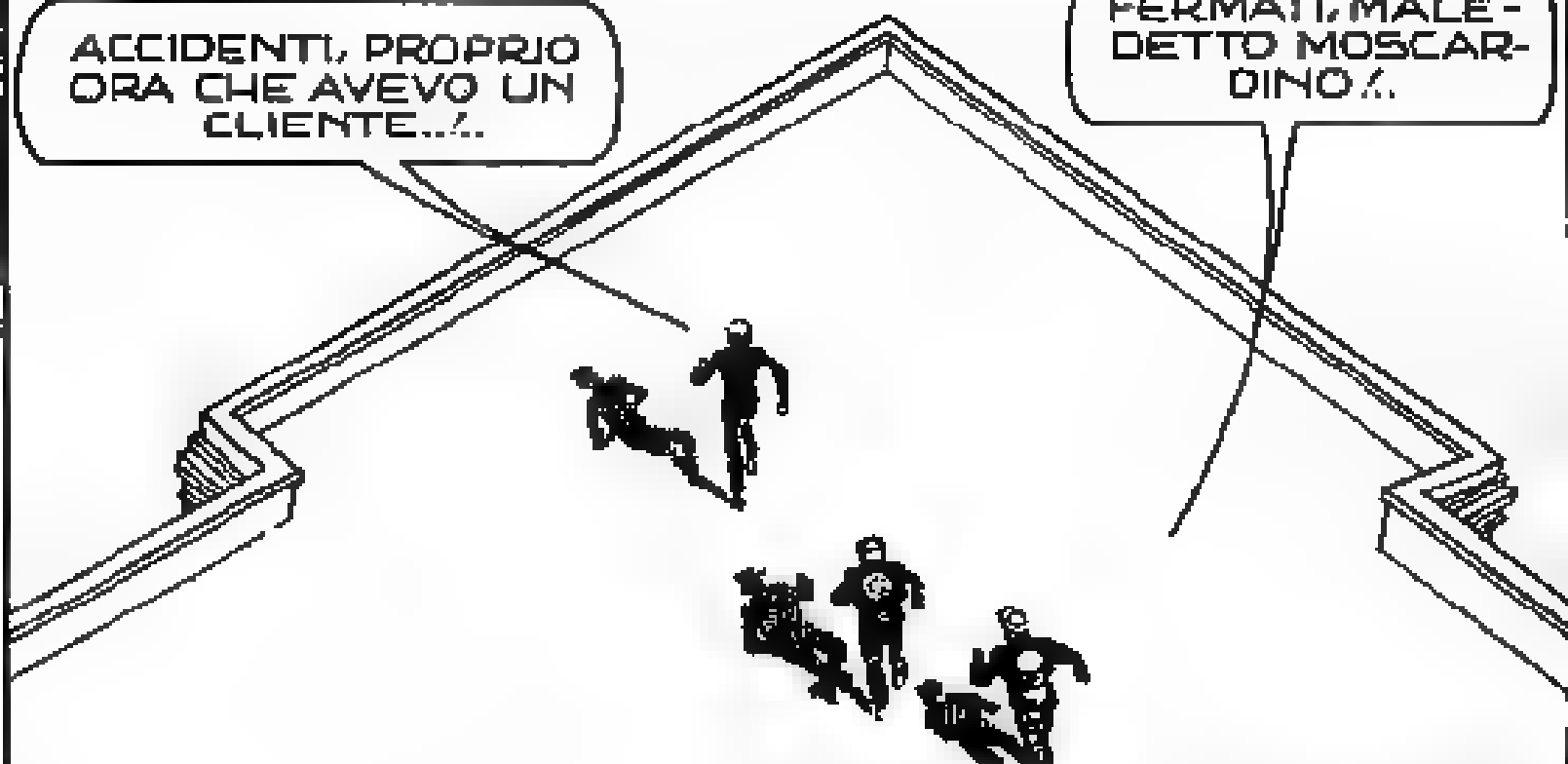
OH DIO, L'INDIRIZZO, ME
LO SONO SCORDATO..!

ZOW



ACCIDENTI, PROPRIO
ORA CHE AVEVO UN
CLIENTE...?

FERMATI, MALE-
DETTO MOSCAR-
DINO!



BEH, CHE FAI ADESSO?
IL VOLO D'ANGELO O VIENI CON NOI?

OH DIO, IO CHE
SOFFRO ANCHE
DI VERTIGINI...!

SKREEEEK



EHM, AVREI UN'ALTRA IDEA!

QUALE?

GRUPPO
VI PORTA QUI

TAROT

QUESTA!

DANN..

PORC...

GRUP PORTA DAVVERO
SU, CHE SLOGAN EFFI-
CACE E SOPRATTUTTO
VERO!



MA PERCHE' STA RIENTRANDO? DO-
VEVA STAR FUORI ANCORA MEZZ'ORA!

MA C'E' QUALCU-
NO SEDUTO SUL
PALLONE..!





E TU CREDI DI ESSERE BELLO?

...PIU' DI LEI SI'...



OFF!

SOFFRE DI STOMA-
CO, EH? DIETA: RISO
IN BIANCO E CARNE
AI FERRI...





BISOGNA CHE VADA
A CASA A CAMBIA-
MI, E PER LE NOVE
FARO' UN FIGURONE!




EHM, SPERIAMO CHE
LA MÈGERA NON SIA
LÌ AD ATTENDERMI...!










C'E' MIA FIGLIA BESSIE, POVERINA, CHE SPASIMA PER LEI, LE VUOLE UN GRAN BENE, E LEI NEMMENO LA GUARDA, LA POVERA CARA

CARA NEL SENSO DI POCO ECONOMICA/MI HA FREGATO LE MIE NOCCIOLINE AMERICANE. SE L'E' SBAFFATE TUTTE/ ERANO IL MIO PASTO PER TRE GIORNI. /



EHM... ERO TORNATO PER DIRE SE POTEVAMO ANDARE A BALLARE ASSIEME.

OH, SÌ, BALLARE... VADO SUBITO A CAMBIARMI... /

DI' UN PO' VERME, NON SA-
BILE SCUSA PER SCROC-
CARE DENARO E PASSAR
LA LISCIA, EH?

RA' UN'ALTRA IGNOBI-



ASSOLUTAMENTE
NON IGNOBILE.../

VADO SOPRA A CAMBIAR-
MI. POI NON VORRA' SPE-
RO CHE SUA FIGLIA PAGHI
LE CONSUMAZIONI... MI
SGRANI CINQUE DOL-
LARI, QUINDI. NON
E' BELLO CHE SIA
LA DONNA A PA-
GARE PER IL SUO
CAVALIERE.../



UN DOLLARO E VOGLIO
ANCHE IL RESTO!

E VA BE'... VADA
PER IL DOLLARO
VUOL DIRE CHE
BERREMO UN
GAZOSINO IN
DUE ..



IMMAGINO CHE LA VECCHIA CON
UN OCCHIO MIRI ALLA PORTA
CENTRALE, E CON L'ALTRO ALLA
SCALA ANTI-INCENDIO... QUINDI...



IO PRENDO LA VIA
PIÙ VELOCE E SICU-
RA...





VIENI QUA, BESSIE, PER ESSERE SICURA
CHE IL CAVALIERE NON TI SFUGGA VI MET-
TERO' QUESTE



EHM, GRAZIE DEL-
LA FIDUCIA SIGNO-
RA, BUONANOTTE!



ECCO FATTO, LA CHIA-
VE L'ATTERRO' IO, COSI'
L SIGNOR ALAN FORD
NON POTRA' FILARSE -
LA COME SUO COSTUME.

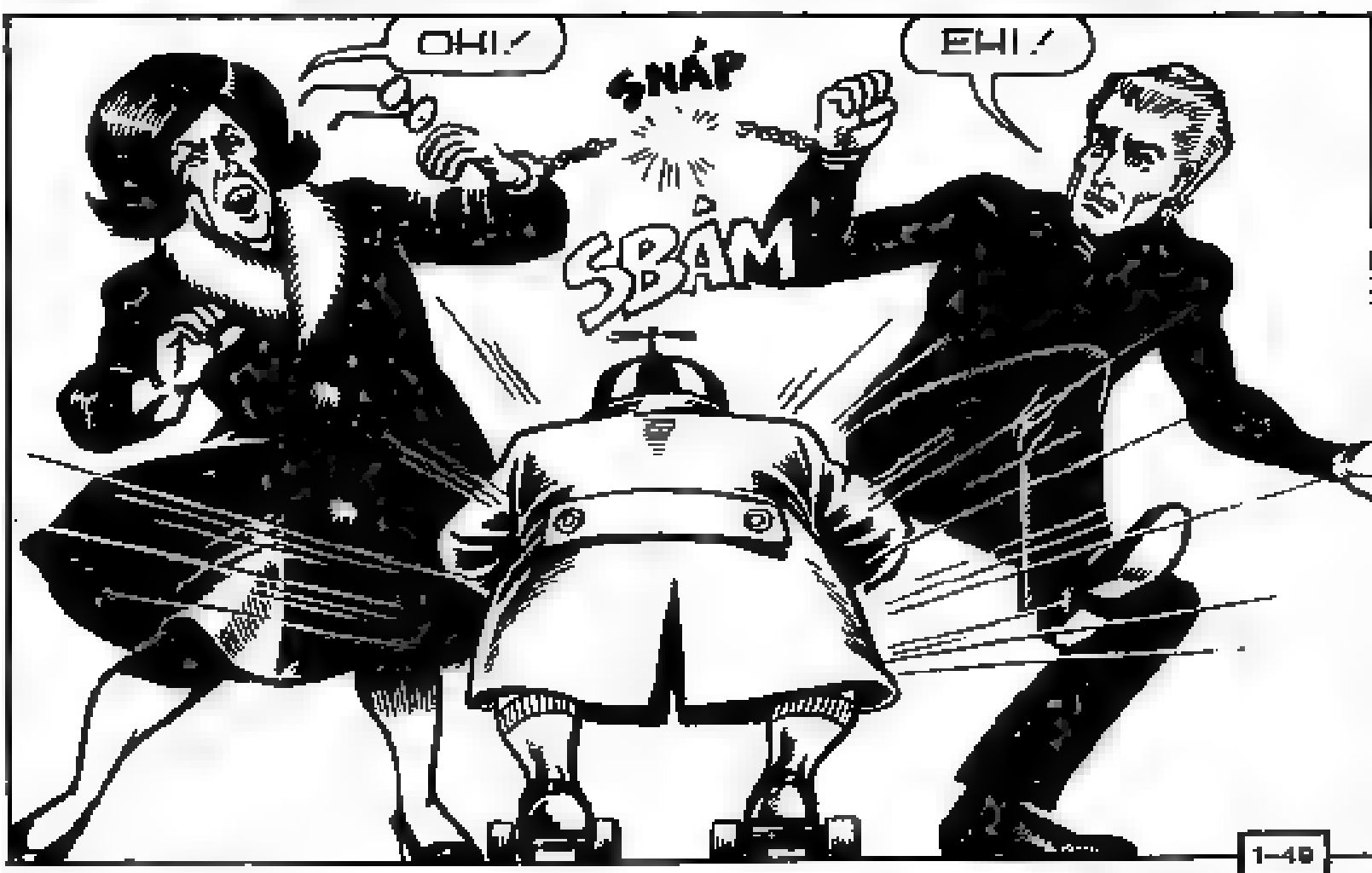
OH, CARO ALAN, COME SONO CONTENTA
DI ESSERE AL TUO FIANCO E COME VORREI
ESSERCI PER TUTTA LA VITA IO TI AMO
E SONO TUA, PERDUTAMENTE TUA....

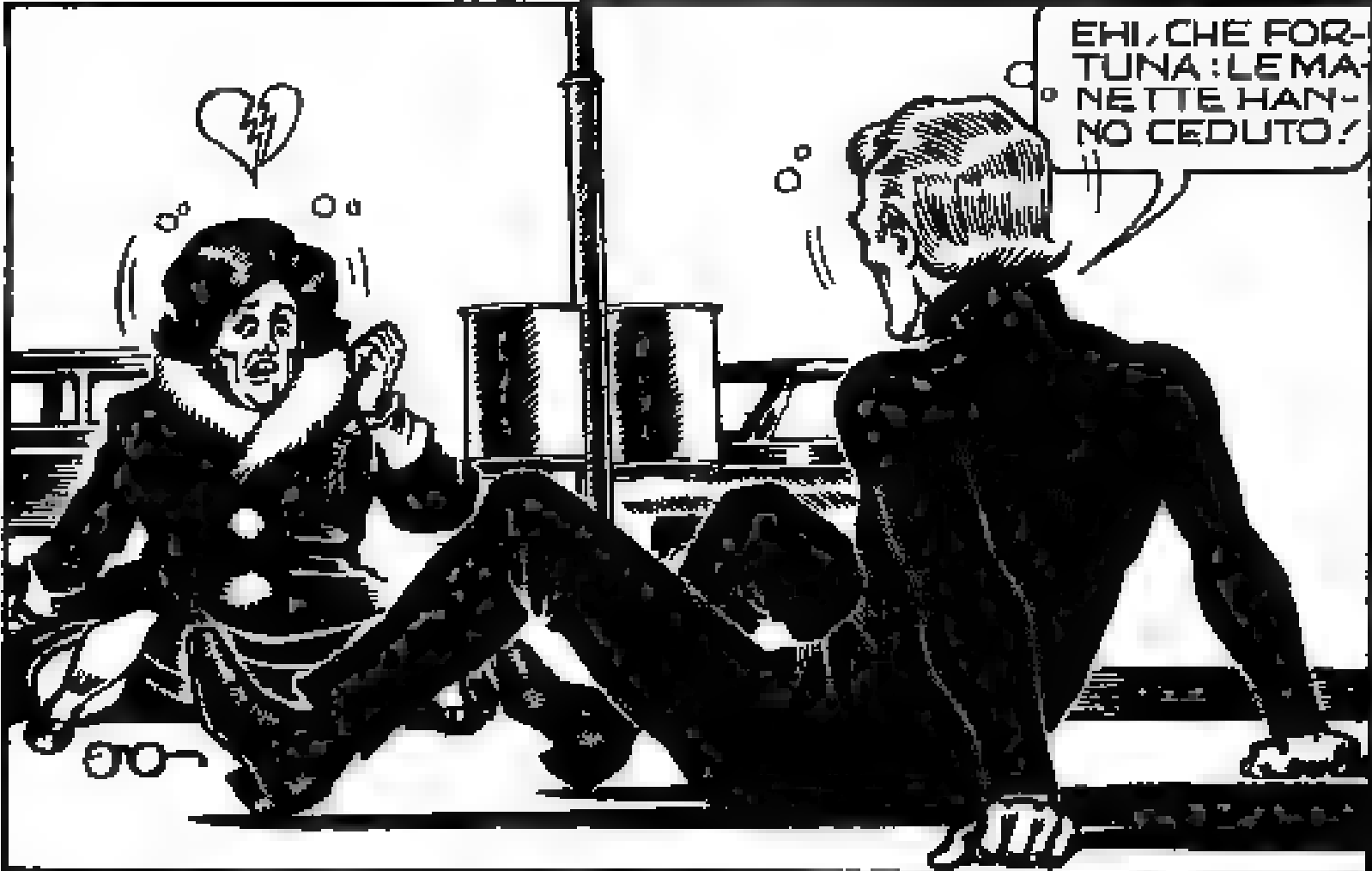


SE QUESTO E' IL PEC-
CATO, EVVIVA LA VIRTU'...

SONO QUELLE 1918,
IL MARITO DELLA VEC-
CHIARDA FACEVA IL PO-
LIZIOTTO E SE L'E' TE-
NUTE / MALEDETTE,
ERANO FATTE BEN DI-
RE E RESISTENTI ...







ALAN...ALAN.. NON MI
ABBANDONARE .PEN-
SA AI BRUTI CHE CI SO-
NO IN GIRO ...

STAI TRAN-
QUILLA, BESSIE
NON CORRI NES-
SUN PERICOLO!

FIUUU...FORSE AR-
RIVO IN TEMPO AL
L'APPUNTAMENTO.



FLOWERS ..

ECCO QUI IL LUOGO,
MA C'E' SOLO UN FIORI-
STA E UNA CASA CHE
HA UN ASPETTO UNPO'
SINISTRO. INOLTRE E'
VENUTA GIU' AN-
CHE LA NEB-
BIA.

BOH, SARA' QUI, C'E'
UN CAMPANELLO,
SUONIAMO...

KRRRIING

SKREEEK



TOH... E' APERTO...
FORSE E' STATO
LASCIATO COSI'
AFFINCHE' EN-
TRASSI...

NON PAGANO CERTO DELLE GRASSE
BOLLETTE DELLA LUCE, QUI...

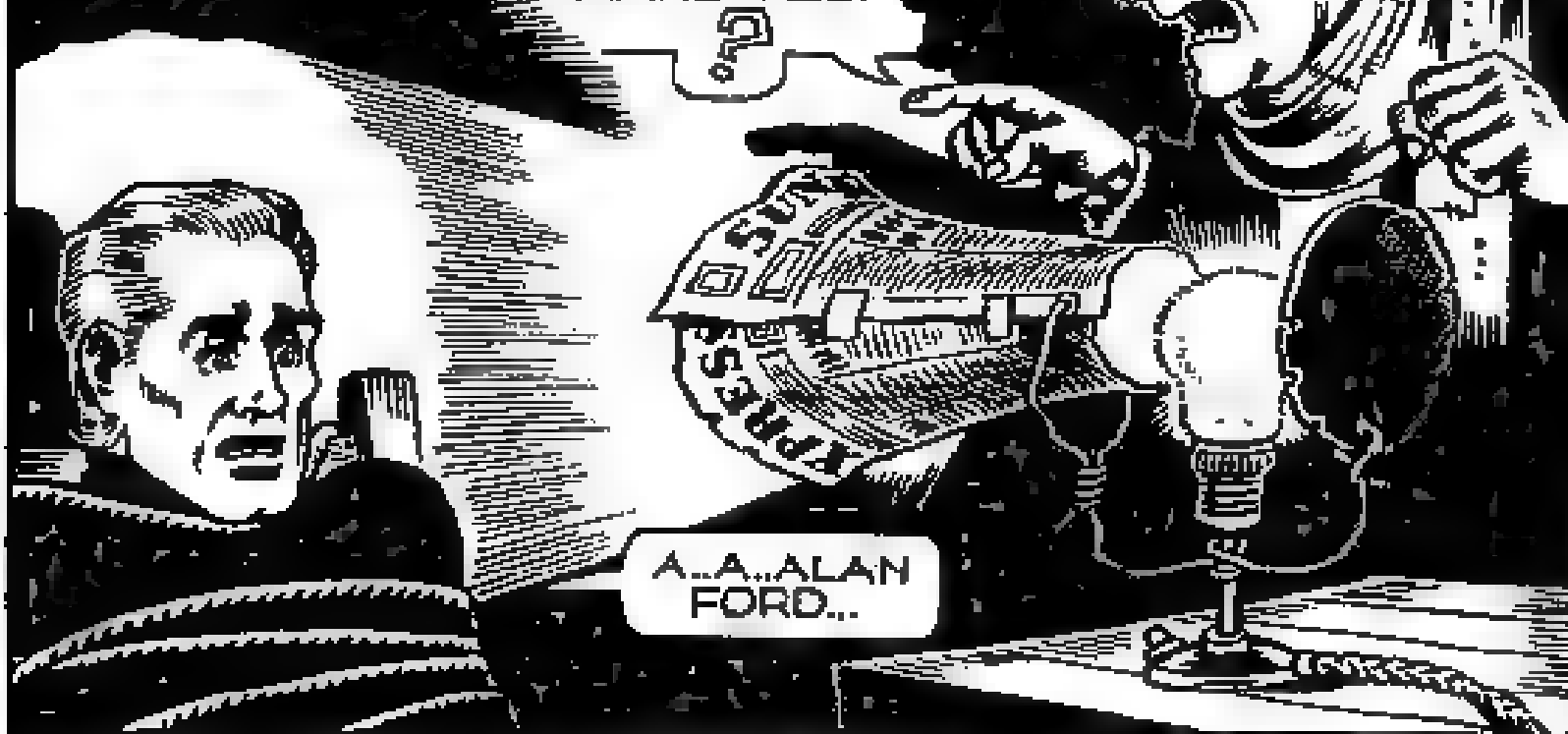








AVANTI, ORA CI DIRAI TUTTO. SPORCO SPIO-
NE CONFESSA TUTTO, E' MEGLIO PER TE /
DISPONIAMO DI ATTREZZATURE TER-
RIBILI PER FARTI PAR-
LARE / AVANTI /
PARLA / CHI TI
MANDA QUI



CHI E' QUESTO
ALAN FORD ?

SONO IO.



IMBECILLE, A CHI CREDI
DI RISPONDERE ?

A UN COL-
LEGA ?

SCIÀK



RIPETI ANCO-
RA BENE.

MA VE L'HO DET-
TO GIÀ SESSANTADUE
VOLTE, MI CHIAMO ALAN
FORD, FACCIO IL GRAFI-
CO PUBBLICITARIO, ERO
VENUTO QUI PER PARLA-
RE CON UN CLIENTE CHE
M'HA TELEFONATO IN
UFFICIO E...

E DOVE HAI
L'UFFICIO ?





NON CE L'HO...

MA CI STA
PRENDENDO
IN GIRO...



SO IO UN TRUCCO, QUEL-
LO DELLO STIVALETTO
MALESE. L'HO VISTO NEL
FILM "SOPRA I MARI
DELLA CINA"
CON WALLA-
CE BEERY
E JEAN
HARLOW

NON E' UN METO-
DO MODERNISSI-
MO ALLORA.

ALLORA PARLI ?.. EH,
PARLI ?.

MI CHIAMO ALAN
FORD, FACCIO IL
GRAFICO PUBBLI-
CITARIO E...

RUFF
RUFF

SI E' ADDORMEN-
TATO...

E' UN DURO DELLA MALORA / PROViamo
ADESSO L'ULTIMO ESAME, E POI SE LO
PASSA E' VERAMENTE IN GAMBA:
GLASI GLASI MI FA CREDERE CHE
SI CHIAMI DAVVERO ALAN
FORD E CHE FACCIA IL
GRAFICO PUBBLICITA-
RIO.

PANT

COSA GLI FACCIAMO? LE SCARICHE ELETTRICHE NEI PIEDI? LA CINTURA AFKANIGSTIANA OPPURE LA TORTURA DELLA GOCCIA?

NIENTE DI TUTTO. IMBEC IMBERBE FANCIULLO. NON DOBBIAMO FRACASSARLO. DOBBIAMO SOLO ACCERTARE SINO A CHE PUNTO SA RESISTERE ALLA TORTURA. **SVEGLIATELO!**

SI? P AH, GIÀ... IO SONO ALAN FORD, FACCIO IL GRAFICO PUBBLICITARIO E...

SMETTILA CON LA TIRITERA. ORMAI IL TUO MOMENTO E' ARRIVATO.

SCAF

OKAY, RAGAZZO, VISTO CHE
NON VUOI PARLARE..TI DIA-
MO L'ULTIMA OCCASIONE:
CHI SEI, COSA FAI QUI E
CHI TI HA MANDATO...

SI..SI..
PARLE-
ROY



MI CHIAMO ALAN FORD
SONO GRAFICO PUBBLI-
CITARIO, SONO VENU-
TO QUI PER..

SPARA!



HAI SUPERATO
LA PROVA: SLE-
GATELO!

CLIK



SCUSACI DEI METODI, MA DO-
VEVAMO ESSERE SICURI CHE
NON AVRESTI PARLATO QUI
C'E' IL MALLOPPONE CON TUT-
TO QUELLO CHE TI RIGUARDA
C'E' UN AEREO TRA UN'ORA
BOB TI ACCOM-
PAGNERA'
COL MEZ-
ZO A MO-
TORE.



AVANTI, AGENTE, HAI UN COM-
PITO PIUTTOSTO GRAZIOSO
DA ESPLETARE, VORREI ES-
SERE IO AL TUO POSTO.
COME NOME USA PURE
ALAN FORD, SUONA BE-
NE!



BRR CHE FREDDO, MA
CHE RAZZA DI MACCHI-
NE AVETE?

I SOLDI CHE SBORSANO SO-
NO QUELLI CHE SONO E IL CA-
PO DEVE ECONOMIZZARE. CO-
MUNQUE FLNZIONA, SOLO
IL CARBURATORE, DI TANTO
IN TANTO

BANG

RATTLE

BAM

POFFROFROF

BAM

ECCO L'AEREO SPECIALE. SIA-
MO ARRIVATI. SGANCIO LA RUO-
TA PER FRENARE. DOMANI SA-
RAI A PALM BEACH.

MA... MA QUELLO VOLA?.

BAM

CRACK

BEH, IO SONO CON-
TENTO DI FARE LI-
NA VACANZA A
PALM BEACH, MA
NON HO CAPITO BE-
NE.

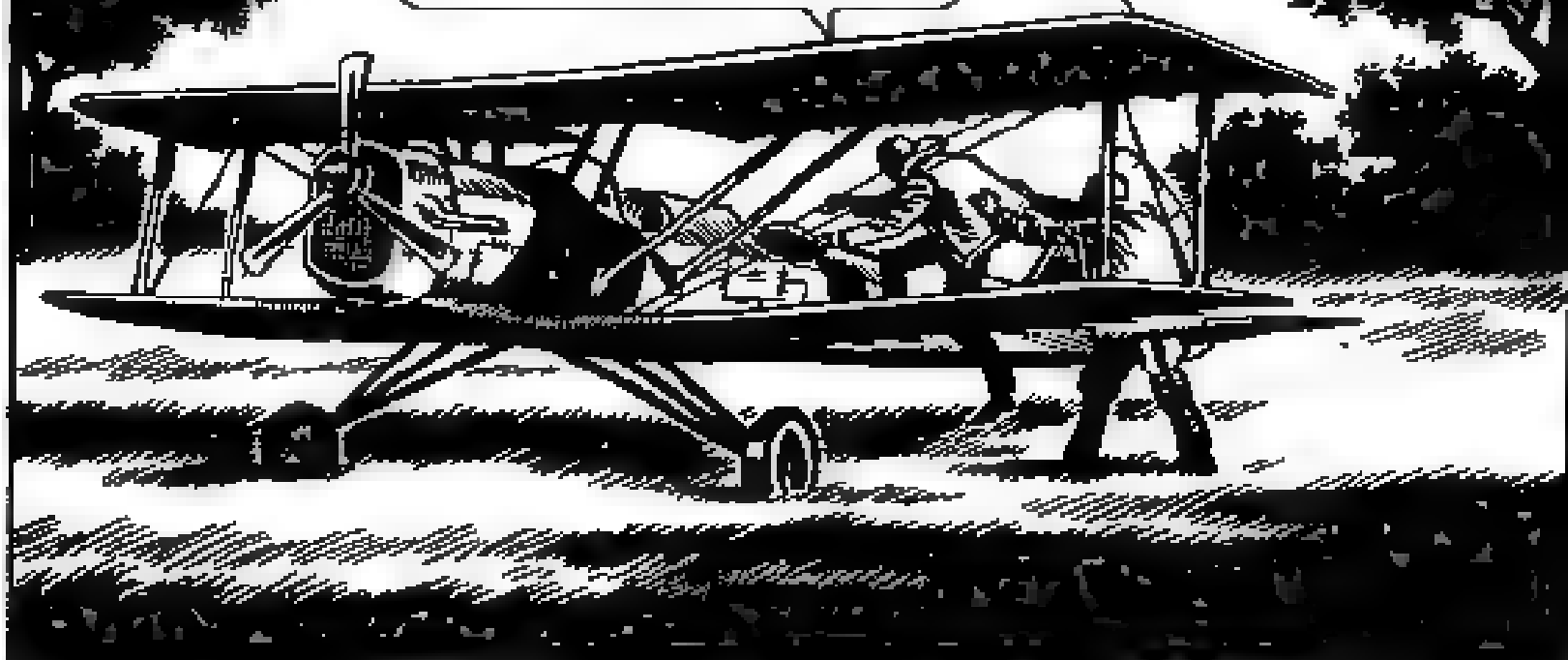
LI' DENTRO CI SONO
LE ISTRUZIONI NON
PERDERE TEMPO.

AHAH.AH. L'EI E' IL MIO PASSEGGE-
RO, EH? SU, MONTI SU, MONTI SOPRA
LO SPARVIERO DELLE MONTAGNE,
PALM BEACH CI ATTENDE!

NON VORREI CHE ATTENDESSE
PER SEMPRE...SI ALZA DA TERRA?

SI METTA LA CUFFIA
E IL GILBOTTO LA
RIPARERA' DAL FRED-
DO.

EHI, MA QUI SOTTO
NON C'E' IL PAVIMEN-
TO, E' VUOTO!



L'ELICA NON CE LA FA
DA SOLA, BISOGNA
PROVVEDERE AN-
CHE CON IL SERVO-
ACCELERATORE

STUNF



CORAGGIO, DAC-
CI DENTRO / DI
LA' C'E' UNA RU-
PE, SE NON
PRENDE QUOTA
SIAMO FRITTI!

RUMBLE

RUFF

PAM

RUFF RUFF

PAM

CE L'ABBIAMO FATTA,
CE L'ABBIAMO FATTA!

ROARR

FIUU PER UN
ISTANTE HO TE-
MUTO CHE...



IN MENO DI UN'ORA HO
TEMUTO DI ESSERE GIUN-
TO ALL'ULTIMO ISTANTE
DI VITA TROPPE VOLTE...
SPERO PROPRIO CHE IL
TRABICCOLO NON MI RI-
SERVI ALTRE POCO GRA-
DITE EMOZION.



"ISTRUZIONI TOP SECRET."
UHM, MI SA CHE M'HANNO
SCAMBIATO PER UN AL-
TRO. COMUNQUE 'GIAC-
CHE' SIAMO IN BALLO ..



ECCOCI ARRIVATI
SOTTO LI' CE'
PALM BEACH /

BENE, CI
ATTERRI...



LI' CE' IL PARACADUTE. SE
LO METTA E SI LANCI...

MA IO HO PAURA, SOFFRO
LE VERTIGINI, E POI NON
MI SONO MAI PARACADU-
TATO



VIA, FIFONE, VIA GIU' CE' SEMPRE UNA PRIMA VOLTA IN TUTTO

NO, NO.



WAAAM

NO, NO, NO VOGLIO VEDERE.

MALEDIZIONE,
HO TOCCATO
TERRA

CO-CO
POCO CO!

CO-CO

CO-CO-CO
GO

CRASH

TANTO VALEVA CHE MI
SGANCIASSE IN ACQUA
PIUTTOSTO CHE...



MALEDETTO,
FERMATI, LA-
SCIATI UCCI-
DERE!..

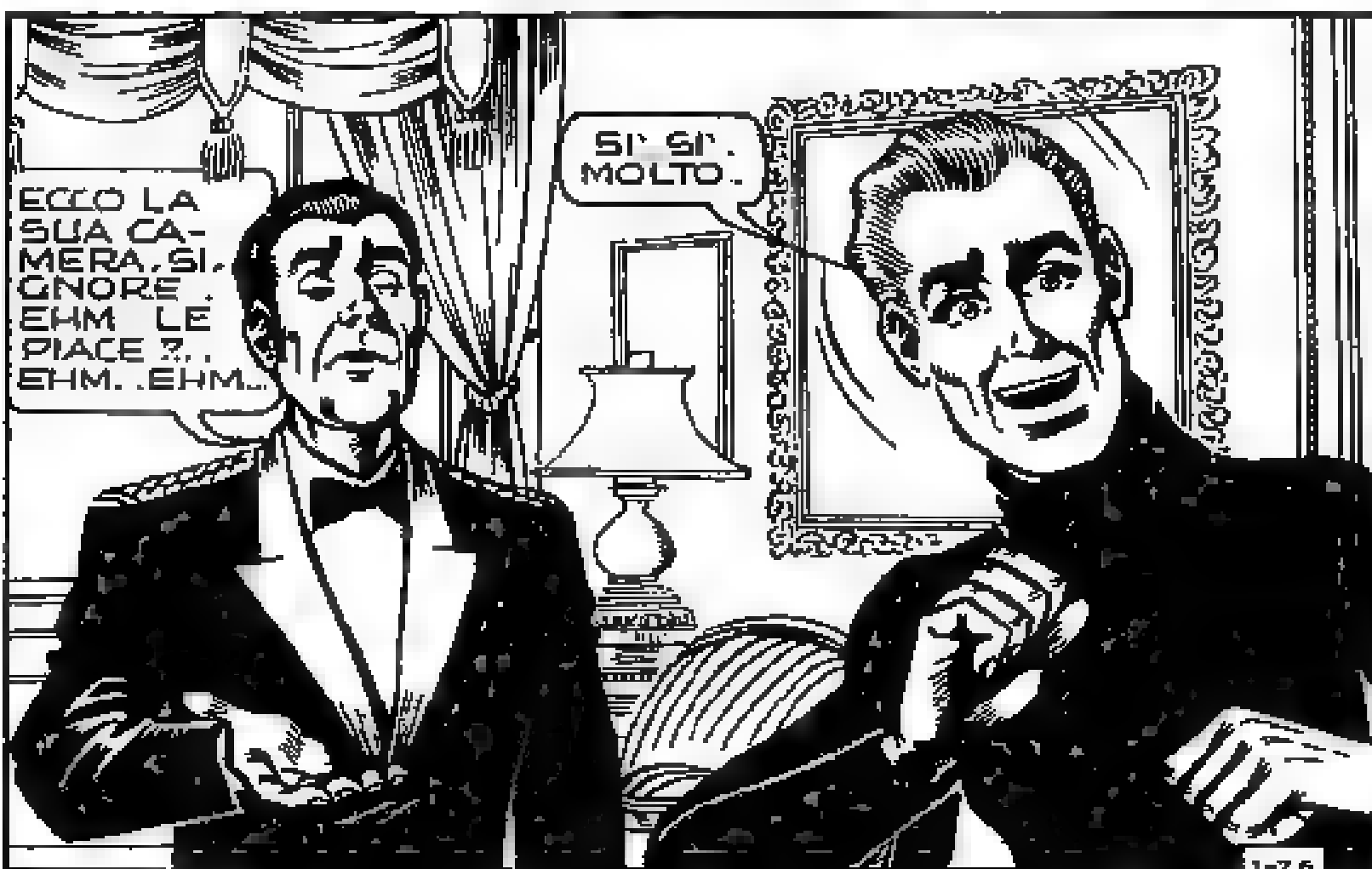
BOOM!

BOOM!

BOOM!

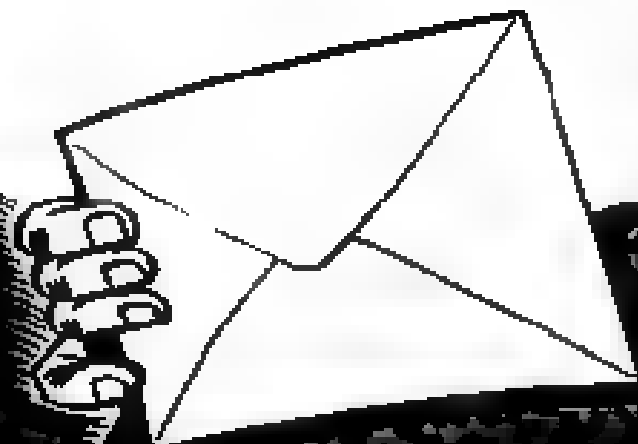
UN'ALTRA VOLTA,
ORA NON HO TEMPO!

ECCO QUI, FIUULI. CHE LUSSO.
UNA COSA MERAVIGLIOSA
SONO FORTUNATO. PECCATO
PERO' CHE SCOPRIRANNO
PRIMA O POI CHE
MI HANNO SCAM-
BIATO PER UN
ALTRO E...





BEH, GIACCHE' SIAMO
QUI LEGGIAMO TUT-
TO. SCOPRIRANNO
CHE NON SONO IO
L'UOMO CHE PENSA-
VANO, MA ALMENO
VEDIAMO DI MERITARCI
LA VACANZA, VEDRO'
POI DI FARMI ASSUME-
RE COME GRAFICO PUB-
BLICITARIO...



TOP SECRET

I 2 TT U uez ON IITII Iiiii
PALM ~~Dr~~ Hotel
ALVTI DARRANO LA camera 315. PUNTO
camera 316 NOCIOEN 7 (317)
c'è MARGOT. LA SOSSPETTIAMODIAVERELPTL
DI AMM ~~unt~~ ~~col~~ Hix2MAR

UHM DEVO ATTACCARE BOTTONE
CON QUESTA MARGOT E FRUGARE
NELLA SUA CAMERA, SIN QUI NIEN-
TE DI STRANO... AH, QUI C'E'
IL RESOCONTO DEL FUR-
TO DELLO SMERALDO..
FIUU... DUE MILIONI DI
DOLLARI...!



AH... MA C'E' DELL'ALTRO, CON
LA SCRITTA "CONFIDENTIAL".
C'E' LA CRONISTORIA DEL FUR-
TO, INTERESSANTE PROPRIO
COME IN UN FILM
GIALLO!





UN NOSTRO AGENTE
AVEVA APPENA RICE-
VUTO DEI MICROFILM
SEGRETISSIMI DA COR-
RISPONDENTI IN TER-
RA STRANIERA...




NELLA STESSA CAS-
SAFORTE VI ERA CU-
STODITO LO SMERAL-
DO DI HIZMAR, CHE DO-
VEVA ESSERE POI E-
SPOSTO AD UNA PUB-
BLICA ESPOSIZIONE...



IL NOSTRO AGENTE, CHE E' ANCHE UNA
NOTA PERSONALITA',
SCOPRI' AL MATTINO
CHE LA CASSAFORTE
ERA STATA FATTA
SALTARE, E CHE
MANCAVANO SIA I
MICROFILM, SIA IL
PREZIOSO SMERALDO.



LA NOTIZIA DEL FURTO
VENNE STAMPATA SU
TUTTI I GIORNALI, MA
SI TACQUE OVVIAMENTE,
LA FACCENDA DEI
MICROFILM.



...RIMANENDO IM-
PLICITO CHE CHI
HA LO SMERAL-
DO HA ANCHE
I MICROFILM.
SI TRATTERA' DI
VEDERE CHI SONO
COLORO I QUALI HAN-
NO COMMESSO IL FUR-
TO, LADRI O SPIE? O
TUTTI E DUE?



OH, CHE BELLA E
SPLENDIDA GIOR-
NATA, PROPRIO
BELLA...

MI ACCENDE,
PER FAVORE?

OH, MA „MARGOT. VOI, SIETE
VOI... SI QUELLA LÌ... EHM...

CHE FATE? STA-
TE FARNETI-
CANDO? AC-
CENDETE O
NO?



SCUSATE, MA
HO SOLO
QUESTI. IO
NON FU-
MO.

VIRTUO-
SO EH? E
NON HA
ALTRI
VIZI ?..





EHM... BEH... SÌ, MI
MANGIO LE UNGHIE.

INTENDEVO
ALTRI, BELLO.
BEVIAMO
QUALCOSA?



KRUG 69-DEMI-SEC, VI VA BENE A
QUEST'ORA?

VERAMENTE PREFE-
RIVO UN'A-
RANCIATA,
PERO' SE
NON C'E' DI
MEGLIO ..

COME MAI SAPEVA IL MIO NO-
ME, BALDO GIOVANE?..

BEH.. E' CHE
HIZMAR, NO..
...CIOE'.. BEH..
L'HO SENTI-
TO DIRE...



SAI CHE MI PIACI MOLTO, BIM-
BO? FREMO DAL DESIDE-
RIO DI ABBRACCIARTI..

EHM...
LHM...
SIII...?



ASPETTAMI QUI, PICCOLO,
DISSETATI PURE. INDOSSO
QUALCOSA D'INDICATO
E SONO DATE ..



ACCIDENTI, CHE FOR-
TUNA: UNA DONNA
DEL GENERE INFA-
TLATA DI ME: CA-
RO ALAN, NON SEI
PROPRIO DA BUT-
TAR VIA COME TE-
MEVI. /




INTANTO, A NEW YORK, NEL RETRO-
BOTTEGA DI UN NEGOZIO DI FIORI-
STA DELLA SESTA STRADA....

CAPÒ, C'E' GUA LINDO CHE HA TUTTE
LE CREDEN- ZIALI PER ESSE-
RE L'A-
GENTE
CHE AT-
TEN-
DEVA-
MO!

COSA? MA
NE SEI CER-
TO? SA LA
PAROLA
D'ORDINE?





MA CHE IMBECILLAGGI-
NI SONO QUESTE? DO-
VEVO ARRIVARE IERI
SERA ED HO AVUTO UN
CONTRATTEMPO, HO
FORATO UNA GOMMA /
CHI HA PRESO IL MIO
POSTO?...

OH...NO! MA
ALLORA QUEL-
L'ALAN FORD...



BOB / DOBBIAMO ANDARE SUBITO
A PALM BEACH, PREPARA L'AUTO.

L'AUTO NON FUNZIO-
NA, SI SONO FUSE
LE BRONZINE,
STACCATO IL DIF-
FERENZIALE,
L'AVANTRENO
HA CEDUTO.

PANT

OKAY, PRENDEREMO IL TRENO. AL
LORA! NON CI SARA' UNO SCIOPE-
RO, SPERO, ?

VI SIETE LASCIATI
FREGARE COME DEGLI
INGENUI! SARA' UN AGEN-
TE NEMICO CHE SI E' IN-
FILTRATO NEL NOSTRO
GRUPPO ...!



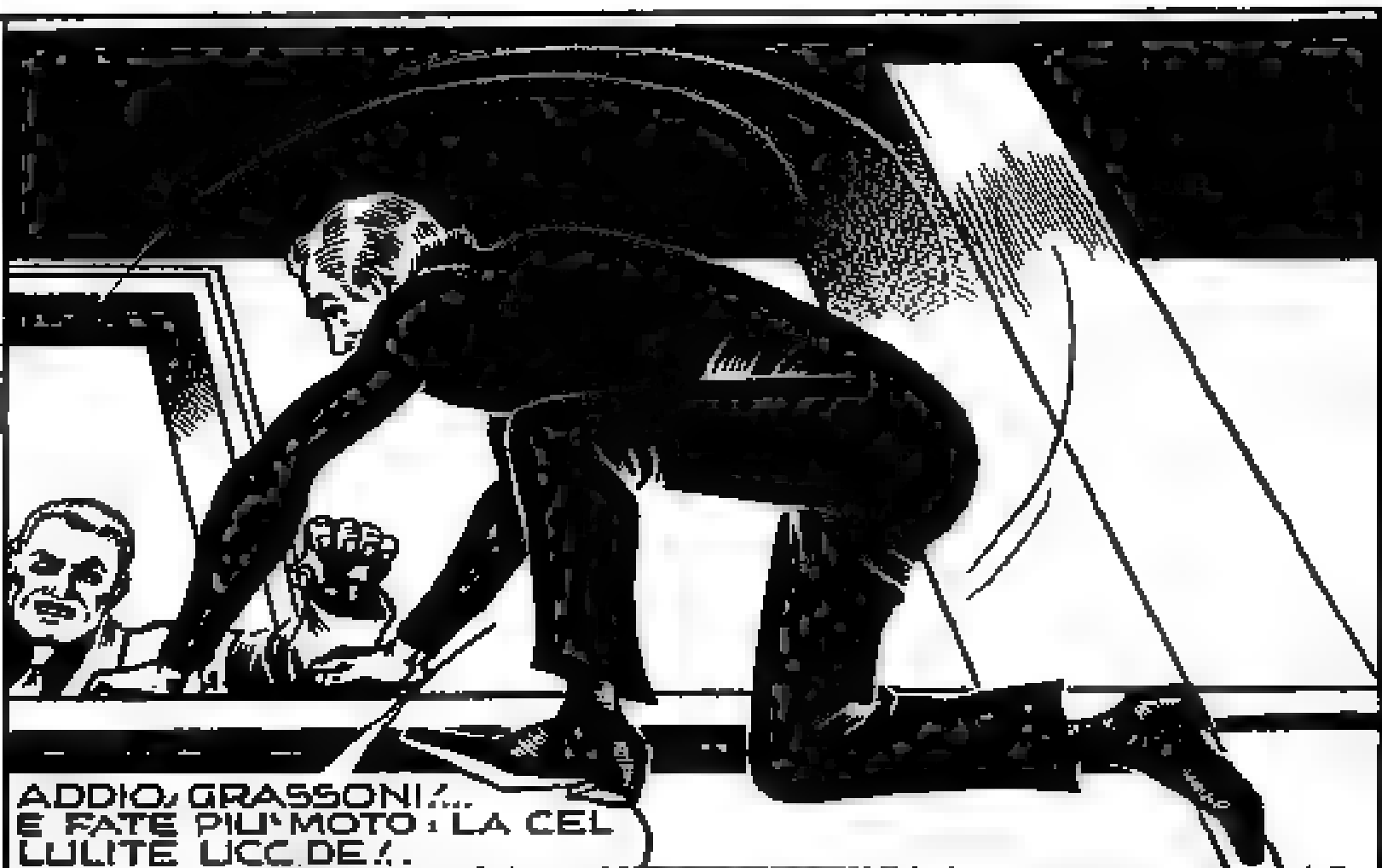
OH, ECCO CHE LA PORTA SI
APRE... SENTO I PASSETTI-
NI MORBIDI E VELLUTATI...
OH... ECCO CHE LA MIA
MARGOT ARRIVA...

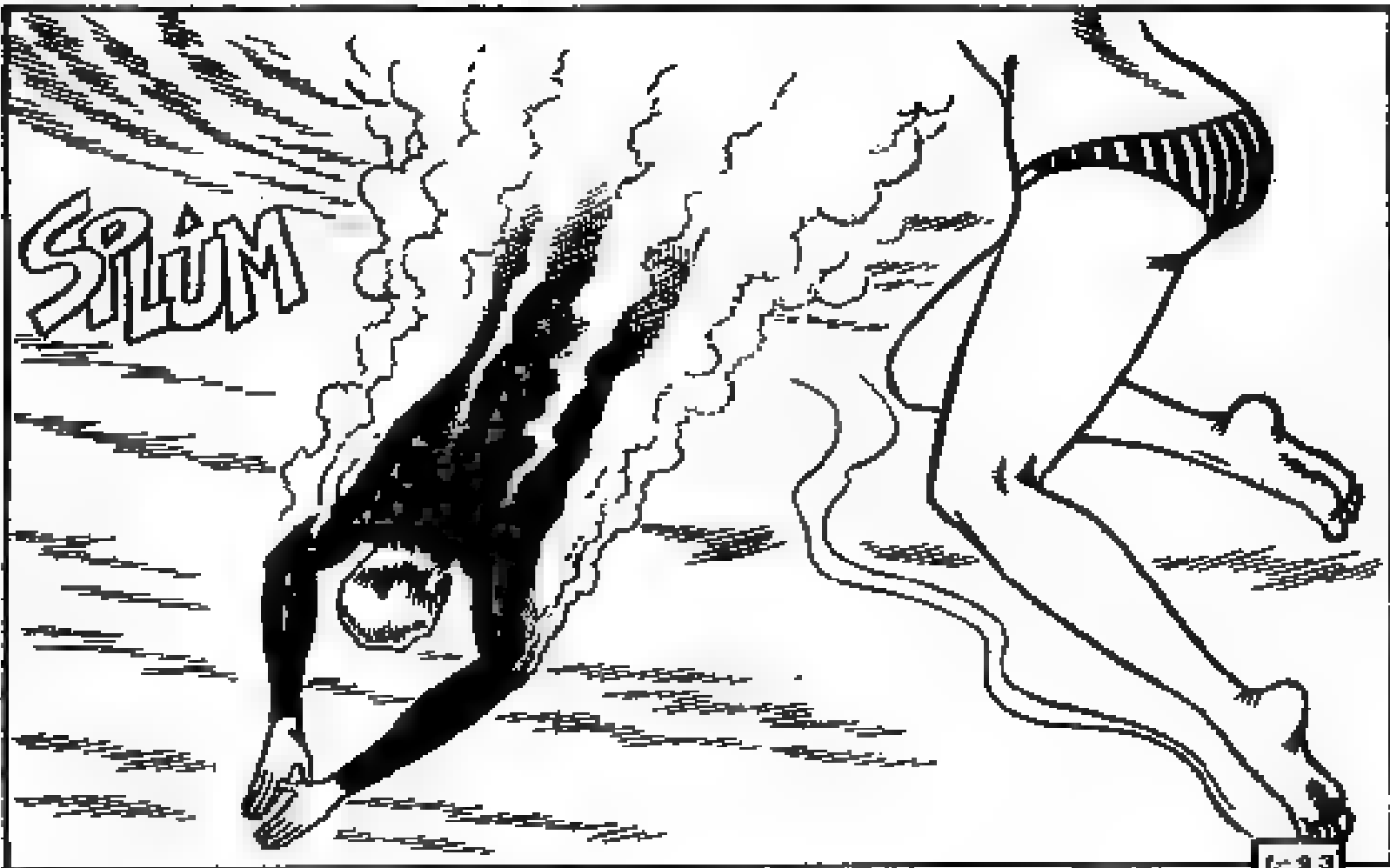
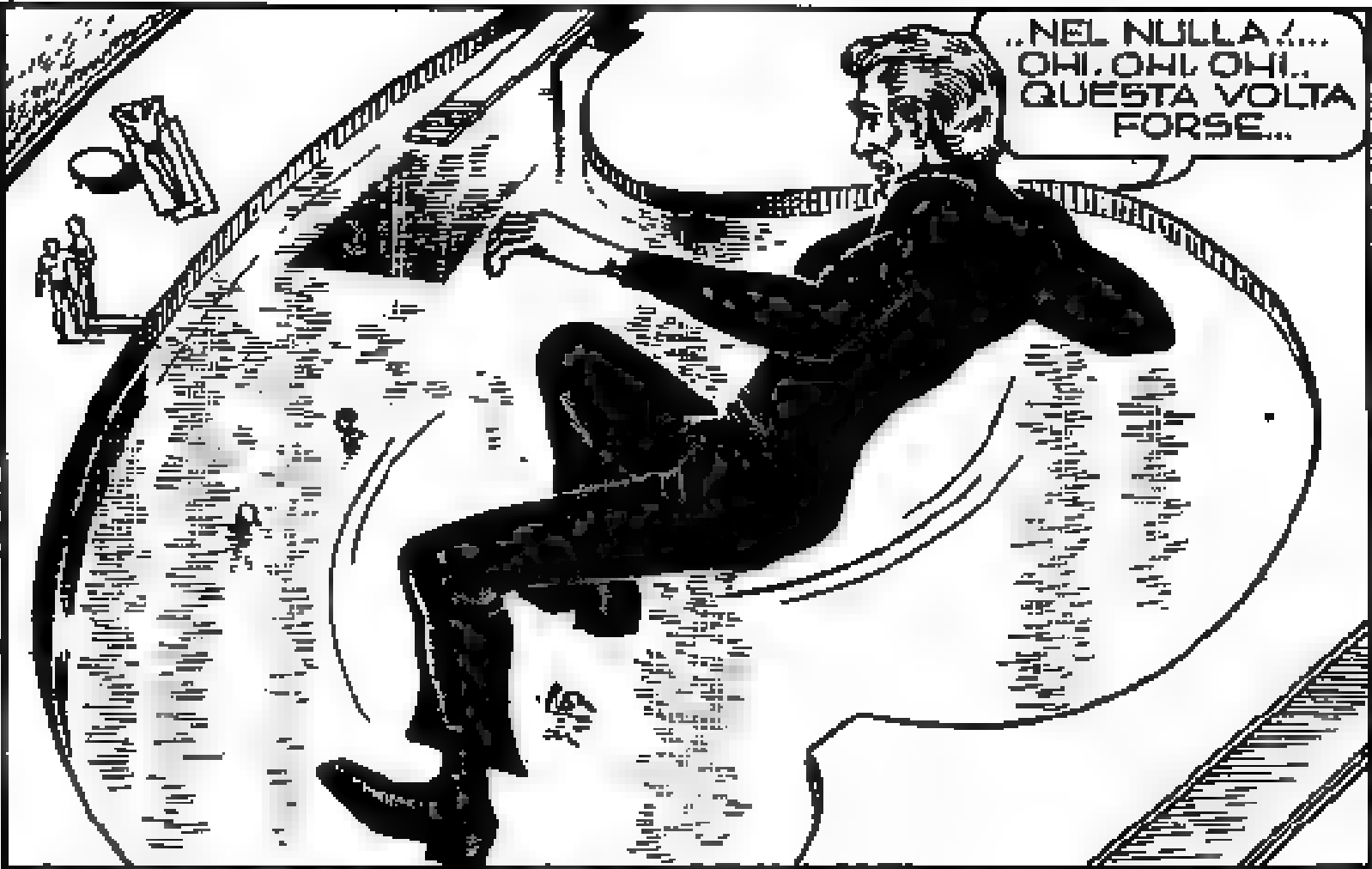












NON HO MAI AVUTO
TANTI CONTATTI CON
L'ACQUA COME NE-
GLI ULTIMI DUE
GIORNI...



BRR... CHE FREDDO.
SPERIAMO
DI NON INCON-
TRARE I TIPAC-
CI. NON POSSO
NEANCHE CHIA-
MARE LA POLI-
ZIA. GLI ORDINI
ERANO DI IGNO-
RARLA...

A PROPOSITO, NELLA LISTA
DELLE ISTRUZIONI DICEVA:
«ALLEGATO BIGLIETTO DA
VENTI DOLLARI». CHE NON
C'ERANO / COME POTRO' SAL-
DARE IL CONTO?.

SIAMO
QUI NOI A SAL-
DARTI IL CON-
TO.



OH, CAPO. SALVE, IO...

SPORCO TRADITORE, TU
NON SEI L'AGENTE MRF/12
SEZ. 16 / 1956738 /



BEH, NO... IO SONO ALAN
FORD, FACCIO IL GRAFICO
PUBBLICITARIO E...

BASTAAA!.. LA SO A ME-
MORIA / TI SEI INFILATO
NELLA NOSTRA ORGA-
NIZZAZIONE / SEI
UNA SPIA /



DEVE MORIRE, FACCIAMOLO FUORI SENZA
TROPPI COMPLIMENTI... ECCO QUA, TRE COLPI
COL SILENZIATORE E CENE ANDIAMO
SUBITO!...

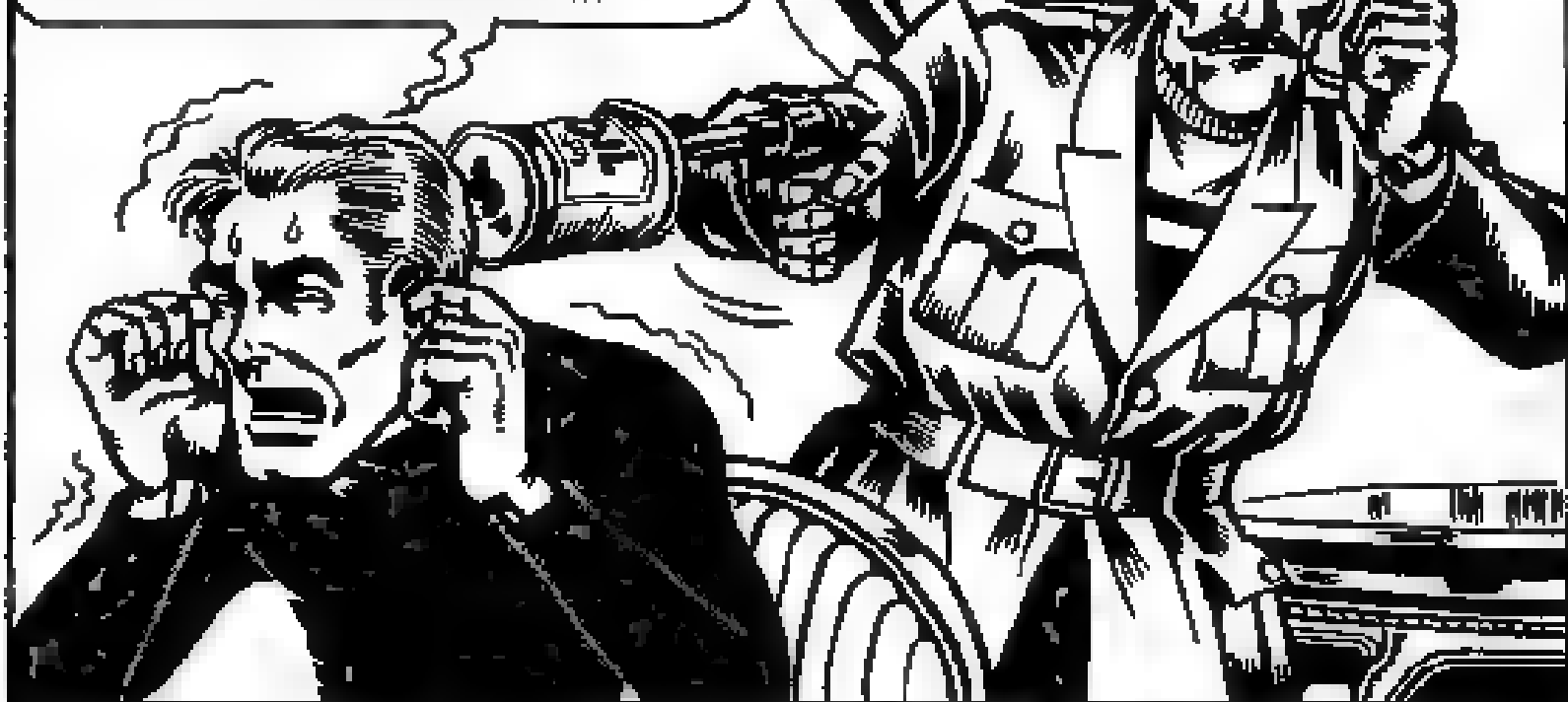
MA... MA... NON DRETE
SUL SERIO, VERO?...

CERTO, FI-
GLIOLO! IL
GIOCO DELLA SPIA
NON E' PER TE,
SEI TROPPO...
EHM... EVANE-
SCENTE! /



SIGNORI, NON PER CONTRADDIRE LE VOSTRE AFFERMAZIONI, MA VORREI FARVI PRESENTE CHE AMMAZZARE UNA PERSONA E' UN REATO, CREDO OMICIDIO, PASSIBILE DI SEDIA ELETTRICA'...

AH SI'?



MA COSTUI MI SEMBRA UN PERFETTO IMBECILLE IN EFFETTI LUI HA SEMPRE RITENUTO DI ESSERE QUELLO CHE VERAMENTE E', UN GRAFICO DI NOME ALAN FORD..

TO IMBECILLE
AFFER-



UCCIDIAMOLO, CAPO / HO ANCORA COLPI IN ECCE-
DENZA HO L'INDICE UN
PO' RATTRAPPITO, DEVO
ALLENARLO...

ASCOLTA BENE, FIGLIULO. QUI
PO, IO TI CREDO, MA ORMAI SALVO
ORGANIZZAZIONE CHE E' SE-
I CASI SONO DUE: O TI ARRUOL
DIAMO 'CHE SCEGLI?
TI ARRUOLI?

NON C'E' SCAM-
PO DELLA NOSTRA
GRETISSIMA
LI O TI UCCI-

COME GRA-
FICO PUB-
BLICITA-
RIO?

NOOO!... COME AGENTE, IMBECILLE, AGEN-
TE DEL GRUPPO 'TNT', AI MIEI OR-
DINI, ALLA PAGA MENSILE DI

EHM... AC-
CETTO.

44 DOLLARI
E 22 CEN-
TESIMI,
SALVO

TRAT-
TENU-
TE..

SPAM
SPAM
SPAM

BENE, ALLORA FIRMA QUI. E' INUTILE CHE TU LEGGA, SONO PAROLONI ALTISONANTI CHE NON TI DIREBBERO NIENTE. QUI C'E' IL REGOLAMENTO. HAI UNA PISTOLA?

MAI AVUTA UNA, SE SI FA ECCEZIONE DI QUELLA AD ACQUA CHE AVEVO QUANDO ANDAVO A SCUOLA...

PRENDI QUESTA, PER ADESSO, POI TE LA SOSTITUIREMO CON UNA PIU' MODERNA. ORA IL RAPPORTO: PRESO CONTATTI CON MAR-

GOT? HA! PERQUISITO LA SUA CAMERA?

EHM... CON TATTI SI... PERQUISITO NO, PERCHE' DEI TIRACCI...



VIENI FUORI DI LÌ, MALEDETTO
TANGHERO. GUARDA L'AGEN-
TE MRF/12 SEZ 16/1956738
E' STATO UCCISO!...

MORTO PER
DECESSO, EH ?..

QUI L'AMBIENTE NON E' PIU' SICURO, CI HANNO
SCOPERTI: DOBBIAMO FILAR VIA...!

SAGGIA IDEA,
TANTO PIU' CHE
HANNO MESSO
SUL TAVOLO IL CON-
TO CON SU SCRIT-
TO: "SALDARE IN
GIORNATA"!



ALAN, IO DE-
VO TORNA-
RE A NEW
YORK. LA SCIO ATE LA
PISTA DEVI TROVARE
MARGOT. LEI DEVE AVERE
LO SMERALDO. DOMANDE
DA FARE?

SÌ, UNA!
POSSO A-
VERE IN AN-
TICIPO LO
STIPEN-
DIO DI TRE
MESI?



NON ERA IL CASO
DI ESPRIMERSI CON
QUEL VOCABOLARIO
BLASFEMO E VOLGA-
RE. UN SEMPLICE "NO".
SAREBBE STA-
TO SUFFICIEN-
TE!...

MA CHE FA?
E' MATTO?

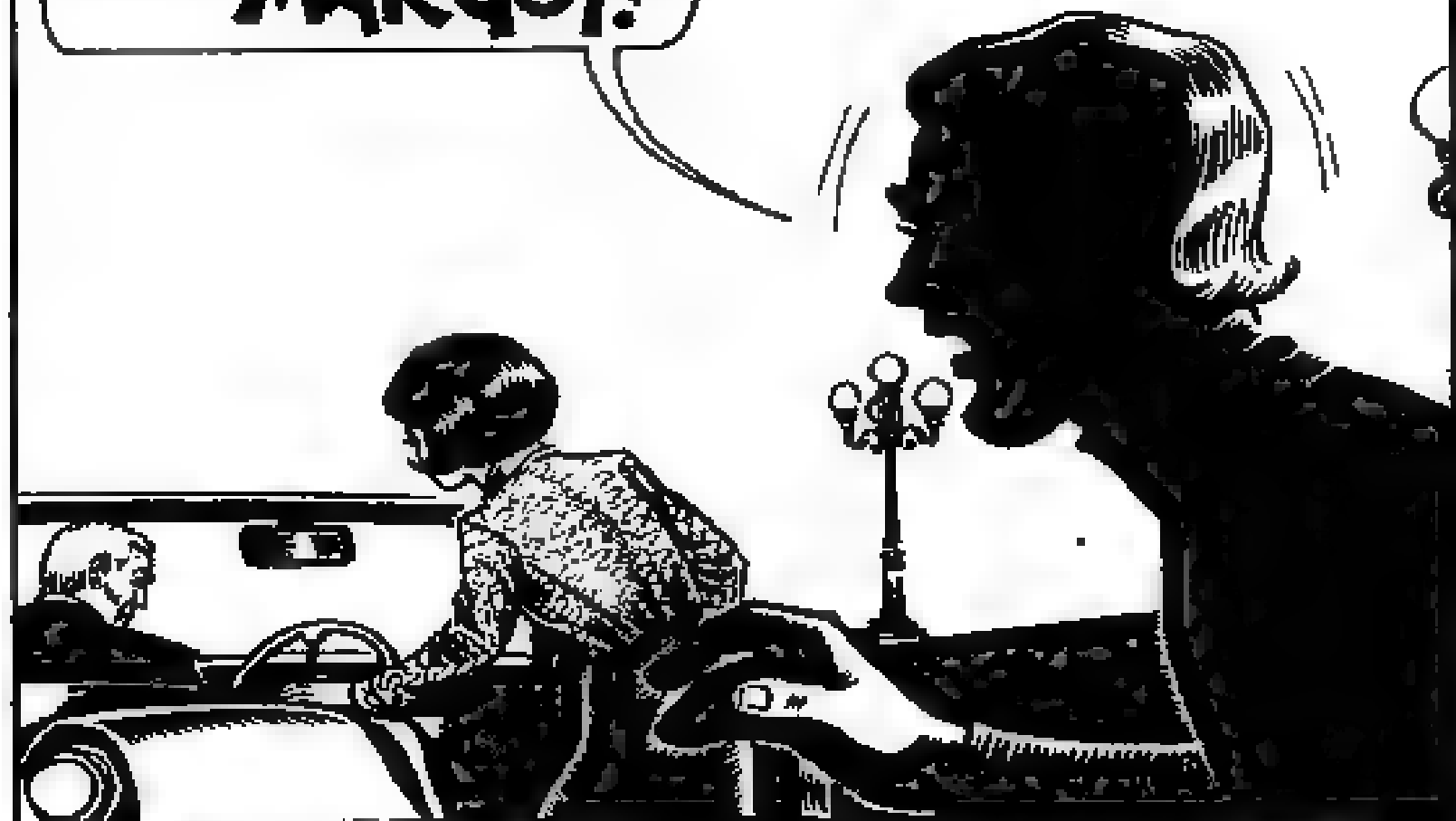
VOGLIO BUTTARMI,
SONO UN FAL-
LITO, FALUTO /
NON MERITO DI
VIVERE, VOGLIO
BUTTARMI!



QUI NON OTTERRA' NIENTE, L'ACQUA E' ALTA SI'E NO
MEZZO METRO. PIU'AVANTI,
DI LA', LA PROFONDITA' SA-
RA' DI ALMENO SEI METRI,
E ALLORA...

GRAZIE, GRAZIE BUON GIOVA-
NOTTO! UN PO' DI CALORE U-
MANO FA SEMPRE PIACERE
AI MORITURI...

EH! MA QUELLA E' MAR-
GOT!... **MARGOT!**

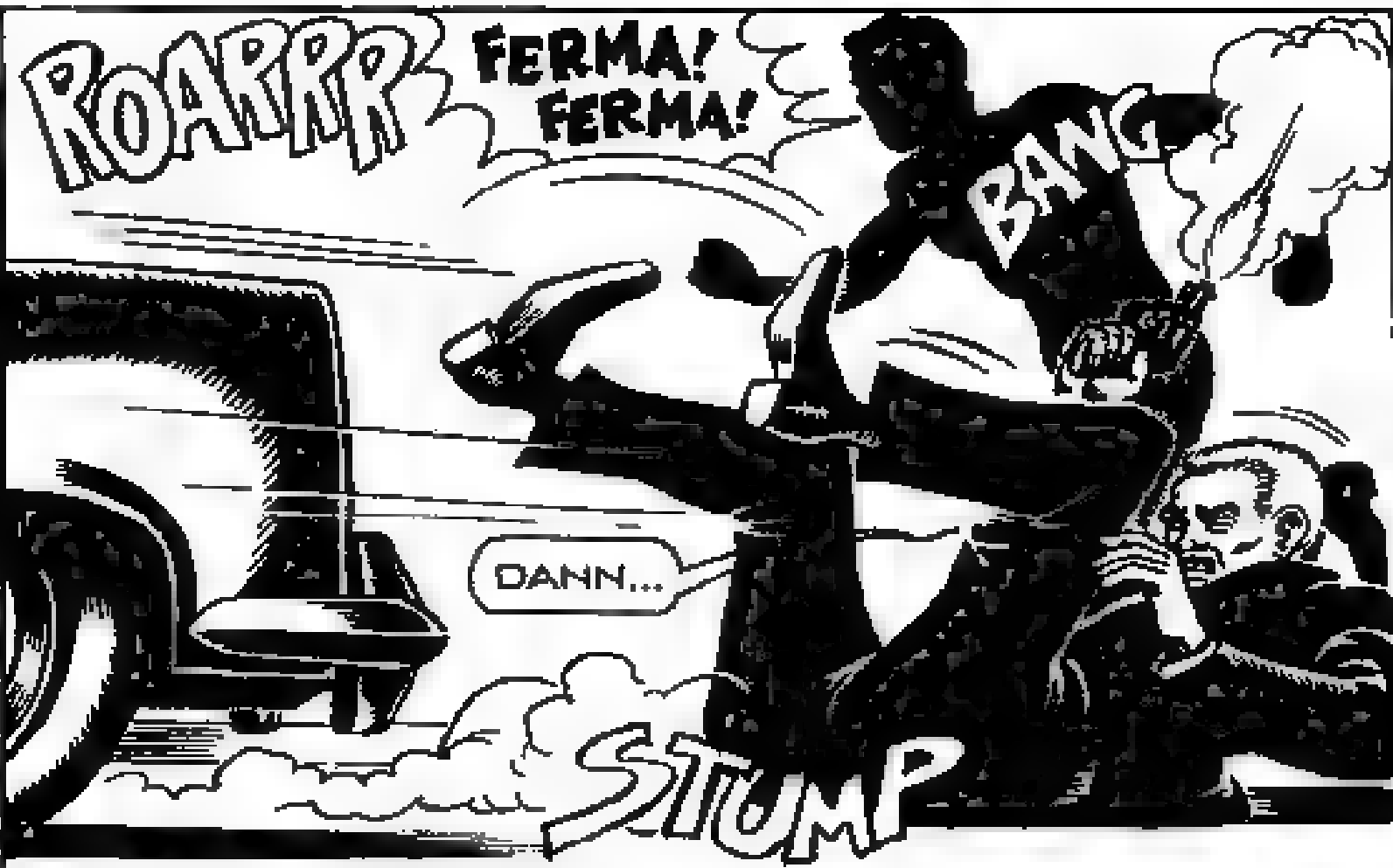


MARGOT! FERMA LA.

STENDILO.
BERT!

UHM!





QUESTA E' UNA SON-
DA PER STABILIRE
LA PROFONDITA' DELLA TRIP.

PA...

SPAM

DOFF



MALEDIZIONE. NO... ANCO-
RA IN ACQUA NO...

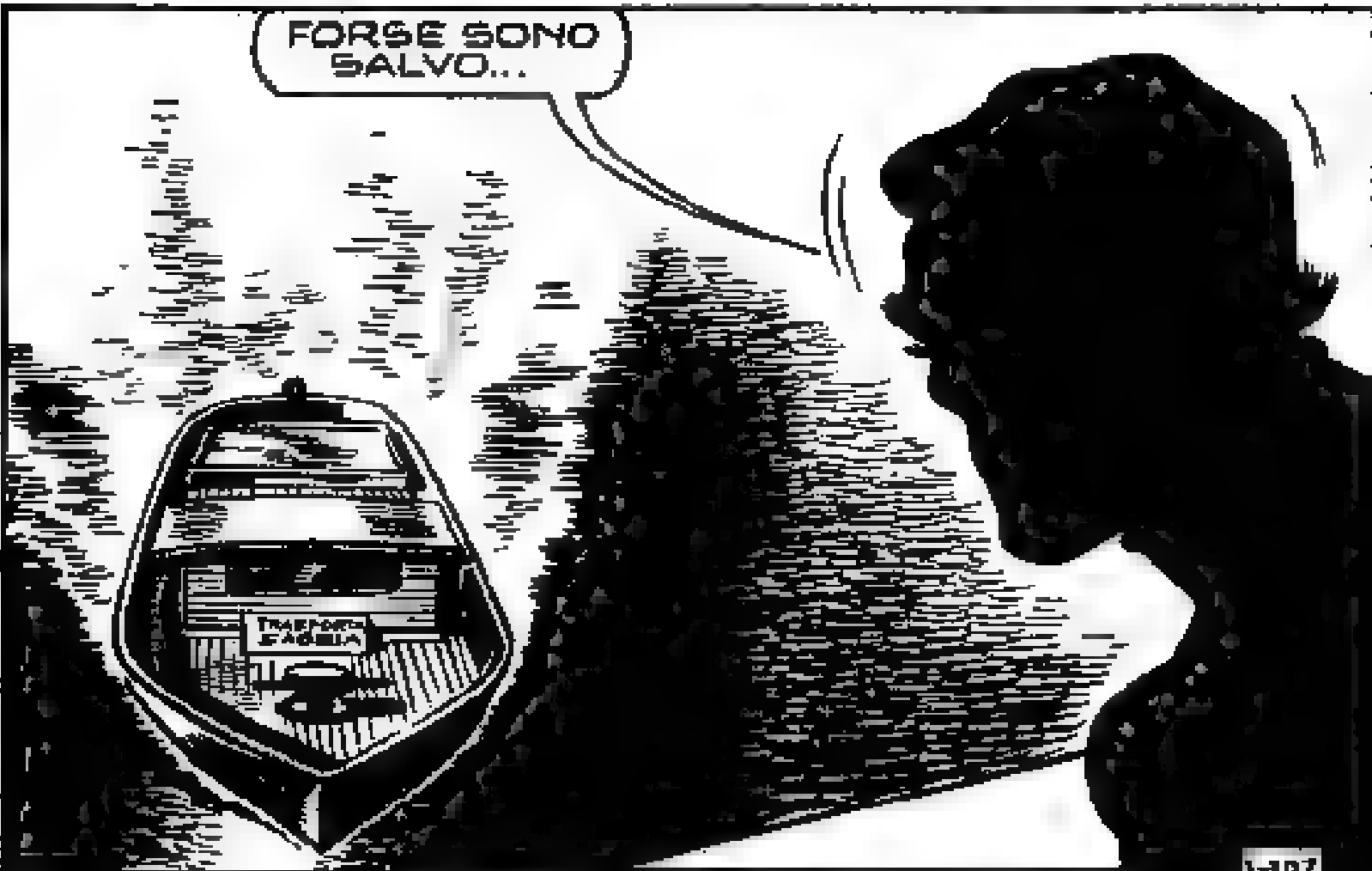


RESISTENTE IL GRASSONE! QUI NON HO SCAMPO!.

FERMATI, MALEDETTO. FERMATI.



FORSE SONO SALVO...





HAI QUALCHE PELODI TROP.
PO SULLA GOLA, PICCOLO, ORA
TE LO TOLGO IO! /

GULP...
EHMI... /



SONO UN FALLITO... FALLITO... NON
SONO NENNEMENO CAPACE DI UCCI-
DERMI !!!



UHM... NELLE
LA C'ERA UNA
QUESTA NAVE,
NON SALITI
NON HO

TASCHE DEL GORIL-
PRENOTAZIONE PER
IL "NEPTUNIA": SO-
NO PASSEGGERI, MA
VISTO MARGOT,
FORSE SONO
SULLA PISTA
SBAGLIATA..



OH, CHE BEL GATTO/MICIO, MI-
CETTO BELLO... POSSO ACCA-
REZZARLO ?



GUARDATE CHE
AVETE FATTO !
ME L'AVETE FAT-
TO SCAPPARE !

VE LO RI-
PRENDO
SUBITO, MA
DAME !

MIAUUU



NON SI SCOMODI, GLIELO PRENDO IO!

SONO IO CHE DEBBO PRENDERLO, MALEDETTO IMPIASTRO!




ECCOLO LÌ, AVEVA FAME, HA SENTITO L'ODORE DELLA CICCIA, POVERINO, NON GLI DATE MAI DA MANGIARE?



SI IMPICCI DEI GATTI SUOI!





SEI TANTO IMBECILLE
CHE MERITERESTI DI VI-
VERE? MOLLA IL GATTO
E LO SMERALDO /...

SI SI /



BOB? CHE FAI QUI?

TI ERO SEMPRE STA-
TO ALLE COSTOLE,
NOVIZIO? TUTTI I NUO-
VI HANNO BISOGNO
DELL'ESPERIENZA
DEL VECCHIO BOB
ROCK /

STAKE

LO SMERALDO RECLIPERA-
TO. LA DONNA RIFIUTA DI
PARLARE. I COMPICCI DI-
LEGUATI, MA NON C'E'
TRACCIA DEI MICROFILM
CHE A NOI INTERES-
SESSANO PIU'
DELO SME-
RALDO.



EHM... IO VORREI AN-
DARE ALL'OSPEDA-
LE A TROVARE MAR-
GOT... CHISSA' CHE...

SI' SI'... VAI, RAGAZ-
ZO, COME PRIMO CA-
SO NON TE LA SEI
CAVATA MALE, E SO.
PRATTUTTO NON
HAI NEANCHE SPA-
RATO UN COLPO...



NON SAPEVO CHE
LEI FOSSE COSÌ LI-
MANITARIO...

NON ERA PER QUESTO. E'
CHE OGNI COLPO COSTA 16
CENT E UN QUARTO, E
QUINDI MENO SE NE SPA-
RA E MENO SI DISSESTA-
NO LE NOSTRE CASSE
LICCIDERE SEMPRE
ALL'ARMA BIAN-
CA, RICORDA!



E' APPENA PASSATA ALLA
SALA DEI RAGGI X. CI SO-
NO DEI POLIZIOTTI ALLA
PORTA. NON SO SE LA LA-
SCERANNO PASSARE..

SÌ... SÌ... CI PENSO IO.



VIENI QUI, MICIO; DAI, NON E' SERIO /
SIAMO IN UN OSPEDALE E
SEMBRA CHE SI
GIOCHI?.

MAUUUU



VENI FUORI DI LI'...
PRESTO. VIENI FUORI!


X-RAYS




E DOVE TI SEI CACCIATO,
DANNATO QUADRUPEDE ?!

MAUUU





ECCELO IL MI-
CROFILM? E'
DENTRO ALLA
PANCIA DEL GAT-
TO?... MA SÌ MAR-
GOT AVEVA IN
MANDO IL GATTO
E LE INTERES-
SAVA QUASI PIÙ
DELLO SMERAL-
DO?... L'HO TRO-
VATO?...



DUNQUE... ROSY HA DETTO CHE SE MI VEDE MI
PERCUOTE, NANCY HA DETTO CHE PIUTTOSTO
CHE USCIRE CON ME SI FA SUORA, BETTY APPE-
NA HA SENTITO IL MIO NOME HA MESSO GIÙ...
PROVIAMO CON LUCY, E CHE DIO ME LA MANDI
BUONA?...

ALAN? ALAN FORD? MA CER-
TO CHE MI RICORDO DI TE! TI
PIACEREBBE PASSARE TUTTA
LA NOTTE CON ME.

ALAN?

CO...CO...
COME?...
MA AL
VOLO...



PER LA MALORA! MI VA TUTTO
BENE! HO TROVATO IL MICRO-
FILM ED HO PRESO UN DOL-
LARO DI PRE- MIO, E
ADESSO
CHE SPA-
SIMA
PER ME!
ERA O-
RA, NON
DO BOIA!



ME LO POTEVI DIRE PRIMA, PERO' CHE
ADESSO FAI LA LAVAPIATTI NOTTURNA!

OH, ALAN... E' COSI' CHE AP-
PREZZI LA MIA COMPAGNIA?



**La triste storia dell'uccellino e del
verme di Hargreaves (da « Punch »)**



*con una
popolazione
di circa dieci
milioni di vermi
per acro in un
vecchio terreno
da pascolo ...*



*non se ne vede
poi tanti quanto
ci si aspetterebbe
di vederne ...*



*e quando
finalmente se
ne trova uno ...*



*il suo titanico
sforzo di
sopravvivenza ...*



*non risparmiando
alcun colpo
basso . . .*



*porta realmente
a concludere*



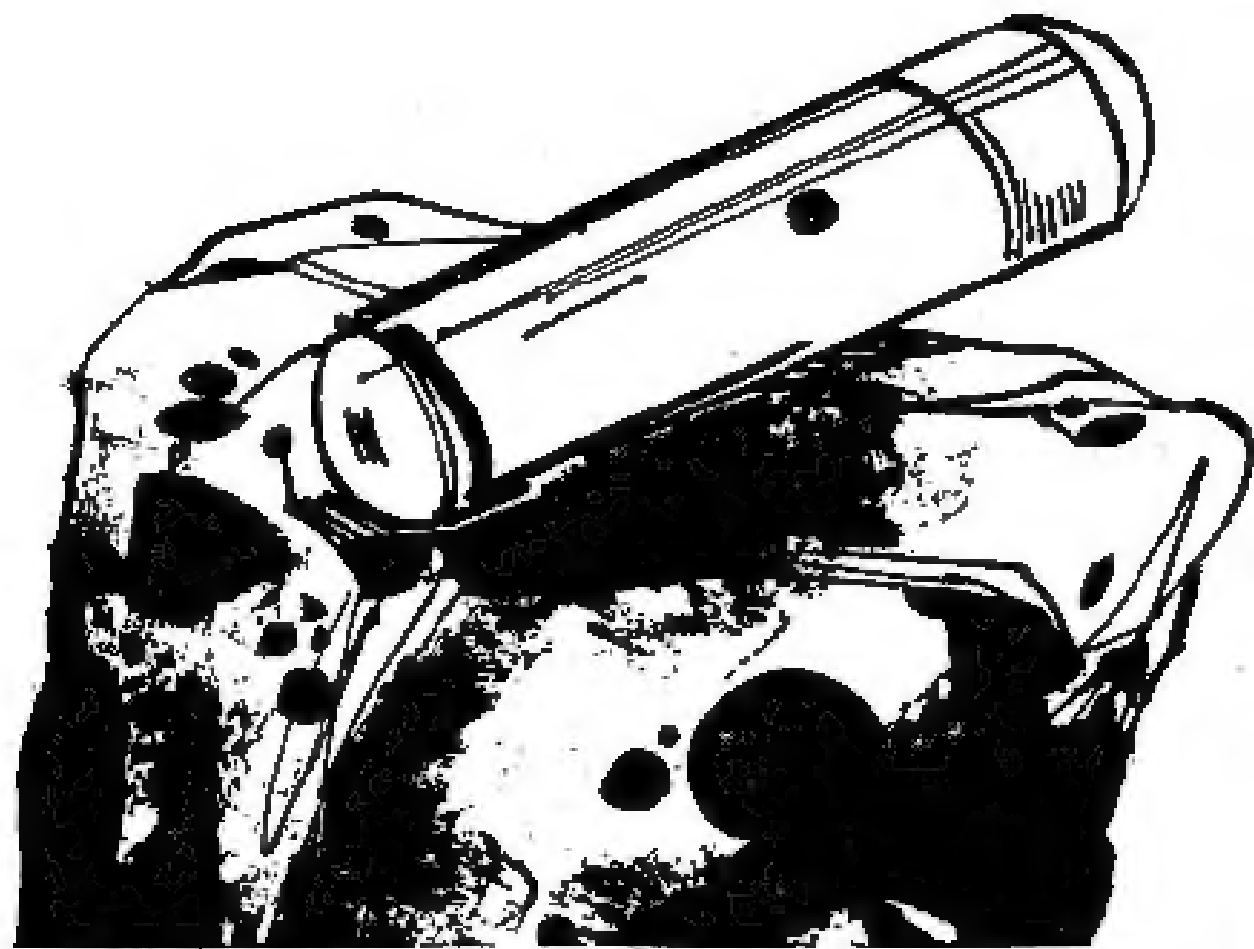
*che questa è
precisamente
la ragione . . .*



HARGREAVE'S

*per cui vi sono
dieci milioni di
vermi in un acro
di vecchio
terreno da
pascolo!*

Il prossimo numero



IL DENTE CARIATO



ALAN FORD

EDITORIALE CORNO

